



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA P.T.O.F. 2020 - 2023



Riferimenti normativi

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il nuovo documento che la Legge 107/2015 cosiddetta della "Buona Scuola" richiede ad ogni Istituzione Scolastica.

Esso esprime l'identità culturale e progettuale di ogni scuola; rende nota la progettazione curricolare, educativa e organizzativa di ogni istituto, in base a quanto previsto dalla vigente nuova normativa, che è comunque in linea con la precedente legge relativa all'autonomia scolastica (DPR 275/99) che regolamentava il P.O.F., con la differenza che il Piano ha valenza triennale; in particolare, ai sensi del comma 12 della legge 107 "le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (...) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre".

La programmazione triennale dell'offerta formativa è finalizzata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107 sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi che dovranno essere individuati dalle istituzioni scolastiche, tenendo conto di quelli forniti nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s) del comma 7.

Il Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare, nonché la definizione delle risorse occorrenti (comma 12 della legge 107) e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità nelle scuole di ogni ordine e grado. Il P.T.O.F. è redatto di concerto con gli organi collegiali, sulla base dell'atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa"(Comma 1 art.3).

"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto"(Comma 4).

LA SEDE

La Scuola Media Paritaria "G. Marconi" è situata nel contesto dell'Istituto Paritario Marconi fondato agli inizi degli anni '50, e riprende un'attività che, presente per molti anni, ha visto un periodo di non attivazione.

Continuo è stata invece il funzionamento dei corsi di studi del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico Commerciale che hanno portato al traguardo del diploma centinaia di studenti.

Il nuovo edificio, situato in via Cortesi 20, consente oggi la riapertura di un segmento di percorso formativo che proprio per la sua intermedia collocazione tra la scuola primaria ed il livello secondario superiore, assume anche rilevanza orientativa per le scelte degli studenti.

La struttura, oltre alle aule scolastiche, è attrezzata con un laboratorio di informatica, biologia, fisica, chimica, linguistico, e un'aula con lavagna multimediale

L'attività sportiva viene svolta presso il Centro Sportivo Comunale. Presentazione dell'Istituto: le persone, i ruoli, le risorse

L'Istituto Paritario "G.Marconi" raggruppa dal 2014 due diversi ordini di scuole: Scuola secondaria di 1° grado

Scuola secondaria di 2° grado (Istituto tecnico, Liceo scientifico , Liceo socio economico)

La presidenza dei servizi amministrativi si trova all'interno degli Istituti Superiori. La scuola accoglie ragazzi dagli undici ai diciannove anni favorendo la formazione e l'orientamento nel percorso di studi, in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Gli aspetti didattici e pedagogici vengono discussi e deliberati dal Collegio docenti, presieduto dalla Coordinatrice Didattico Educativa. I progetti , i corsi di aggiornamento e le risorse vengono coordinati , sulla base delle linee elaborate nel Ptof , dallo staff dell'Istituto che è composto dalla Coordinatrice Didattica, dagli insegnanti collaboratori della Coordinatrice e, quando si discutono argomenti relativi agli incarichi di loro competenza, dai docenti che svolgono un compito di " funzione strumentale".

La funzionalità dei servizi è garantita dalle seguenti attività:

distribuzione dei compiti al personale;

riunioni periodiche del personale A.T.A.;

informazione diffusa;

cooperazione tra Coordinatrice Didattica Educativa e collaboratori

I DOCENTI

La realizzazione del P.O.F. viene assicurato da personale docente stabile e qualificato che nella continuità didattica e nella formazione continua, per essere all'altezza della sempre più complessa sfida educativa, trova fondamentali punti di forza.

In particolare viene individuato il docente coordinatore di classe in qualità di garante:

dell'attuazione della personalizzazione del curriculum e della sua riconduzione alla necessaria unità del Consiglio di Classe favorendo la sinergia tra le diverse discipline;

delle relazioni interne ed esterne in collaborazione con la dirigenza dell'istituto, assicurando tempestività di risposta alle richieste delle famiglie;

del costante monitoraggio valutativo;

dell'attuazione dei progetti previsti dal P.O.F.;

della circolarità ed efficacia delle comunicazioni.

Ad ogni docente e al Consiglio di Classe compete:

- l'elaborazione di piani adeguati alla costruzione del progetto per ogni studente;
- la formulazione di un piano di lavoro unitario;
- la programmazione dei percorsi formativi multidisciplinari ed integrativi;
- l'individuazione delle modalità di verifica e di valutazione, delle singole discipline;
- l'assicurazione di una costante comunicazione con le famiglie.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali si occupano della gestione delle attività scolastiche e rappresentano le diverse componenti interne ed esterne alla scuola; per il funzionamento di tali organi, come accade per la Scuola Secondaria di II Grado, si applicano le disposizioni previste dal DL 297/1994.

In particolare la componente Genitori è presente in:

Consigli di Classe: rappresentanti dei Genitori eletti per l'anno scolastico in corso

Consiglio di Istituto: è composto da rappresentanti dei docenti, degli studenti, dei genitori e del personale ATA, dalla Coordinatrice Didattica Educativa e dal Gestore; delibera in merito alla gestione organizzativa, finanziaria e del regolamento interno all'Istituto. Tale Consiglio d'Istituto risulta già eletto ed operante per la Scuola Secondaria di II Grado.

Il Consiglio di Istituto, fatte proprie le linee del P.T.O.F., delibera sulle materie di competenza:

- approvazione bilancio;
- orari di funzionamento;
- regolamenti di Istituto;
- viaggi di istruzione e uscite didattiche;
- calendario scolastico

Nell'organizzazione dell'attività didattica, di fondamentale importanza sono gli incontri mensili.

Essi perseguono i seguenti scopi:

- confrontare e condividere gli interventi formativi;
- esaminare problemi attinenti agli alunni;
- elaborare modalità di verifica;
- programmare interventi di recupero o potenziamento;
- predisporre il Contratto Formativo e il Piano annuale di lavoro.

FUNZIONI STRUMENTALI

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno della scuola, il Collegio dei Docenti ha definito tre aree di intervento: P.O.F., Inclusione (DSA, BES, disabilità), Informatica. Di ciascuna di esse è responsabile la corrispondente Funzione Strumentale. Si tratta di figure che hanno il compito di progettare e coordinare le attività che fanno riferimento alla propria area di competenza e renderle coerenti con il P.O.F., in modo che abbiano come propria finalità l'attuazione del piano dell'offerta formativa.

Risorse strutturali

La distribuzione delle risorse strutturali all'interno dell'istituto è visualizzabile all'interno della tabella seguente:

Scuola Secondaria di 1°:

- Uno spazio-ingresso per l'accoglienza
- 3 aule
- Un laboratorio di informatica
- Un laboratorio di scienze
- Una sala insegnanti
- Tre spazi di servizi igienici
- Un cortile
- Una biblioteca
- Un ufficio
- Un archivio

Le reti educative: la scuola e il territorio

L'Istituto, nell'ottica dell'autonomia, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta. L'istituto si relaziona in primo luogo con l'Amministrazione Comunale, ma anche con gli enti, le agenzie, le commissioni e le associazioni seguenti:

ASL (Consultorio Familiare e Servizi Sociali);

Biblioteca;

Associazioni del territorio

Comitato genitori;

Esperti di DSA - AID

LE SCELTE EDUCATIVE

Le Indicazioni Nazionali richiedono alla scuola di essere consapevole del nuovo scenario in cui essa agisce: una nuova cornice culturale rispetto al passato, caratterizzata dalla complessità, per cui continui stimoli, messaggi, informazioni, problemi si intrecciano moltiplicando, per ogni società, le opportunità, ma anche i rischi.

In questo rapido divenire la scuola è chiamata a contrastare la frammentazione e la dispersione delle conoscenze, attraverso una formazione significativa e completa di ogni singola persona, in modo da poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza dei contesti presenti e futuri. Compito della scuola, oggi, è quello di educare istruendo, ovvero trasmettere il patrimonio di conoscenze e linguaggi culturali, senza mai perdere di vista il soggetto che apprende; esso è unico e irripetibile e ha il diritto di essere posto al centro dell'azione educativa, accompagnato nel percorso di formazione personale e fornito delle competenze indispensabili per partecipare attivamente al proprio contesto economico e sociale.

Nel perseguire queste finalità, la scuola non può dimenticare di partecipare alla costruzione del concetto di cittadinanza, insegnando le regole del vivere e del convivere in alleanza educativa con la famiglia, in primo luogo, e con le altre agenzie educative del territorio.

Inoltre, la scuola, contribuisce alla costruzione di un nuovo umanesimo, educando alla visione sistemica del mondo, per cui ogni parte del sistema influenza le altre. Ogni persona, in quanto parte del sistema, ha una responsabilità unica nei confronti del futuro dell'umanità, e a questa consapevolezza dovrebbe pervenire ogni alunno in ogni fase della sua formazione. A questo scopo la scuola può contribuire non con la semplice trasmissione di tante informazioni in vari campi del sapere, ma insegnando i nuclei fondanti di tutti gli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, guidando alla elaborazione dei loro molteplici collegamenti.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

“Il **PTOF** è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” cit. art. 3 D.P.R. 275/99, art. 14 della legge 107/75.

E' il documento attraverso il quale la scuola comunica la propria identità scegliendo e consolidando le azioni positive e tutte le attività volte alla promozione e valorizzazione delle risorse che aiutano a garantire la positività del processo formativo degli studenti.

Il progetto educativo d'Istituto è indicato dal D.M N° 83 del 10/10/2008 come documento elaborato in armonia con i principi della Costituzione.

La legge istitutiva del sistema paritario n° 62 del 10/03/2000, affermando il principio dell'armonia costituzionale tanto per il PEI quanto per il POF, riconosce alla scuola paritaria piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico.

Il progetto educativo si ispira ai principi fondanti della Costituzione Italiana: favorisce l'inclusione sociale, in ossequio all'art.3 della Costituzione, attraverso adeguate scelte didattiche, metodologiche ed organizzative, fornendo strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi una identità consapevole ed aperta. Si riferisce con particolare attenzione allo sviluppo dei principi di solidarietà di cui all'art.2 della Costituzione mediante percorsi che facilitino scambi culturali tra i medesimi alunni, atti a favorire la crescita comune.

L'Istituto Paritario "G. Marconi" è prima di tutto il luogo di rielaborazione della cultura, di dialogo e di confronto, ponendo come fine primario della scuola l'educazione della persona, attraverso l'offerta di un ambiente culturale, ma soprattutto formativo.

Il progetto educativo ha l'obiettivo della formazione integrale della persona, soprattutto quando essa si presenti in condizioni svantaggiate. Costruisce, quindi, un percorso per tappe educative, che coniuga educazione, istruzione e formazione ma soprattutto attenzione al singolo individuo.

In un contesto sociale dove numerose sono le problematiche che condizionano i giovani (carezza di valori umani, difficile comunicazione tra mondo degli adulti e dei giovani, crescente demotivazione allo studio e aumento degli insuccessi scolastici, insicurezza legata alle paure e ai problemi relativi alla salute, all'ambiente e alle incerte probabilità di inserimento nel mondo del lavoro) l'Istituto G. Marconi è attento ai fenomeni di dispersione e di abbandono che si verificano in particolare modo nel biennio delle scuole superiori. Si prefigge, perciò, l'obiettivo di dare una "seconda opportunità" ai ragazzi che probabilmente in alter realtà sarebbero destinati all'emarginazione prima scolastica poi sociale. Questo viene attuato attraverso un impegno formativo attento alle metodologie didattiche, con il fine del conseguimento del diploma e delle competenze richieste per affrontare il mondo del lavoro. Il progetto intende, quindi, adempiere il suo servizio partendo dagli individui, dai loro diritti e bisogni fondamentali, ponendosi come spazio volutamente scelto di comunicazione tra le persone, consapevole che "l'educazione è una comunicazione vitale, che non solo costruisce un rapporto tra educatore ed educando ma li fa partecipi entrambi alla scoperta della verità, traguardo finale cui è chiamato ogni uomo".

Gli obiettivi educativi per raggiungere tali risultati saranno:

- aiutare a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili;
- stimolare il senso della creatività, inteso come desiderio di migliorare la realtà circostante;
- promuovere la maturazione affettiva come base per la crescita di una personalità coerente;
- spronare i giovani ad essere comunicativi, cioè disposti ad usare saggiamente la parola come mezzo di espressione del sentimento e del pensiero per un miglior inserimento nel gruppo sociale;
- promuovere la crescita delle persone, attraverso la valorizzazione delle doti personali
- conseguente realizzazione delle stesse, anche attraverso le ordinarie esperienze di vita quotidiana;

- ricercare valori umani e morali;
- acquisire e rielaborare il sapere;
- orientare le scelte professionali, scoprendo e coltivando attitudini, valorizzando qualità e suscitando interessi.

L'alunno è il protagonista della propria formazione.

Come membro della comunità educativa egli partecipa al finanziamento delle strutture scolastiche e si impegna per il bene comune, nell'esercizio dei propri diritti e doveri. I docenti sono professionisti competenti, impegnati in attività di aggiornamento personale e collettivamente nell'istituzione, che aiutano l'allievo a formare la propria personalità ed integrano, con la loro opera, l'azione educativa dei genitori. Essi collaborano, inoltre, alla formulazione, realizzazione e valorizzazione del Progetto Educativo d'Istituto e del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.). Si relazionano con continuità con studenti e famiglie per comprenderne le esigenze e per consigliare loro le migliori strategie di risoluzione. L'Istituto si impegna, inoltre, a stabilire utili rapporti con il territorio: enti locali, associazioni, organizzazioni di volontariato, con i quali è avviata una relazione reciproca attraverso convenzioni, come previsto dal quadro formativo elaborato dal PTOF.

La scuola come ambiente educativo: accoglienza, alleanza educativa, inclusione, orientamento

L'educazione si colloca al centro dello sviluppo sia della persona sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e di realizzare le proprie potenzialità creative, compresa la responsabilità per la propria vita e il conseguimento dei propri fini personali.

Nel nostro istituto viene rivolta una particolare attenzione all'individuo come essere unico e irripetibile nei suoi vari aspetti: dalle diversità affettive a quelle cognitive, dalle diversità socio- culturali a quelle etniche; altro aspetto altrettanto importante è il contesto-classe che rappresenta una vera risorsa per la crescita individuale e collettiva: nel momento in cui si instaurano e vengono curate le relazioni tra coetanei e con gli adulti si favorisce il rafforzamento di una identità individuale sana e positiva che può diventare opportunità per il gruppo e per la collettività in generale.

Accoglienza

Nel percorso di crescita dagli 11 ai 19 anni l'alunno incontra momenti di cambiamento nel passaggio da una classe all'altra e da un ordine di scuola all'altro; gli insegnanti, nella consapevolezza che tali tappe rappresentano un momento di prova costruttivo che spesso, però, viene vissuto con preoccupazione, prevedono percorsi di accompagnamento all'inizio di ogni anno scolastico e attività specifiche negli anni-ponte. Si definiscono, inoltre, incontri di raccordo informativo tra gli insegnanti: attività di accoglienza nel periodo di passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo, e tra una classe e quella successiva, al fine di creare un clima rassicurante di relazioni e quindi favorevole al processo di apprendimento;

attività di continuità in cui i docenti delle scuole di provenienza e quelli delle scuole di grado successivo organizzano insieme incontri tra gli alunni dei due ordini: gli alunni vengono coinvolti in attività da svolgere in gruppi misti per favorire la conoscenza reciproca e la collaborazione; in una seconda fase i nuovi docenti acquisiscono informazioni e dati sugli alunni dagli insegnanti che li hanno accompagnati fino a quel momento;

Protocollo d'accoglienza: è un documento che nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di iscrizione, accoglienza e inclusione di alunni che provengono da altre scuole, da altre città italiane e da altre nazioni.

Alleanza educativa

L'alleanza educativa si configura come opportunità, da parte della scuola, di condividere con la famiglia un ideale di cooperazione educativa fondato sulla fiducia reciproca e sul giusto equilibrio tra le specifiche funzioni. La costruzione dell'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia non può prescindere dalla parallela tessitura di proficue relazioni: solo l'esercizio diffuso ed avveduto delle corresponsabilità può costituire, infatti, un efficace antidoto alla solitudine della scuola e/o della famiglia nell'affrontare le delicate questioni che toccano la vita dei ragazzi di oggi.

Coerentemente con queste premesse i docenti dell'Istituto esplicitano e valorizzano la relazione con le famiglie in momenti diversificati:

- colloqui individuali: momenti definiti e riservati per le famiglie dei singoli alunni;
- incontri assembleari: coinvolgimento e socializzazione dei percorsi formativi delle classi;
- stesura di un Contratto Formativo annuale: un accordo tra la scuola e la famiglia che ha lo scopo di informare i genitori dell'offerta formativa annuale rivolta alle classi (di cosa si fa e di come lo si fa) e impegna le parti (scuola e famiglia) alla collaborazione e al rispetto di quanto è scritto;
- patto di corresponsabilità: documento che definisce i ruoli e i compiti degli "attori" dell'alleanza educativa (alunni, genitori, insegnanti) e li impegna alla collaborazione reciproca; (all. 1)
- regolamento d'Istituto: uno strumento di educazione propositivo che vuole promuovere e dare risalto a comportamenti positivi e sollecitare una riflessione critica e costruttiva verso quelli negativi, affinché sia garantita a ciascuno una crescita sana nel rispetto dei valori che sono alla base della collettività;

Nella consapevolezza della complessità nella concertazione educativa attuale, l'Istituto si avvale, in caso di necessità, di un servizio di consulenza psico-pedagogica rivolto ai consigli di classe, ai singoli insegnanti e ai genitori con l'intento di dare supporto alle azioni educative, volte alla promozione del benessere dei ragazzi. Tale servizio affianca la Scuola nella promozione di diverse strategie: relazioni positive tra docenti, alunni e genitori; uno spazio di ascolto, sostegno e orientamento per le problematiche educative degli insegnanti;

un potenziamento delle competenze comunicazionali degli insegnanti;
una gestione efficace delle difficoltà e dei disagi degli alunni nel contesto scolastico, anche attraverso l'attuazione di strategie di intervento in collaborazione con la rete territoriale dei Servizi;
un supporto per i genitori nelle difficoltà educative e relazionali durante la fase preadolescenziale dei figli;
un potenziamento delle competenze genitoriali nel rapporto educativo.

Inclusione

La Scuola ritiene una priorità l'inserimento e l'inclusione nel contesto scolastico di tutti gli alunni e di tutte le alunne. A tal fine risulta indispensabile l'utilizzo di un curriculum personalizzato per gli alunni diversamente abili, per gli alunni in situazione di svantaggio e per gli alunni di origine straniera per i quali se ne ravvisi la necessità, nell'intento di offrire a tutti pari opportunità di crescita culturale, relazionale e sociale.

Gli insegnanti ritengono che la conoscenza e l'accettazione positiva delle diversità siano dei valori e non un ostacolo alla crescita del singolo e della collettività, e si adoperano per promuovere un'ottica di attenzione alle esigenze di ciascun allievo/a, di solidarietà e di inclusione sociale.

L'Istituto si impegna a favorire l'inclusione scolastica senza differenze o distinzioni; le scelte educative ed organizzative dell'Istituto costituiscono già un ottimo contesto sul quale si innestano tutte le procedure e le risorse previste dalla Legge n. 104/92 e dalla Legge 170/2010.

I docenti predispongono per gli alunni diversamente abili interventi e percorsi personalizzati, detti PEI (Piani Educativi Individualizzati), in collaborazione con l' U.O.N.P.I.A., Enti Accreditati, i Servizi Sociali e il Comune, che può provvedere anche all'assegnazione di educatori ad personam.

BES generici e BES dei DSA

Per quanto concerne i Bisogni Educativi Speciali generici (disturbi specifici di apprendimento e situazioni di particolare svantaggio) e per quanto riguarda i più specifici casi di DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento), in presenza di diagnosi ricevuta dall' U.O.N.P.I.A. e secondo le indicazioni che essa suggerisce, il Consiglio di Classe e la famiglia concordano un Piano Didattico Personalizzato (detto PDP) che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno.

BES degli studenti di altra cultura

Il nostro Istituto si confronta negli ultimi anni sempre più con una pluralità di culture, che accoglie in un'ottica di ascolto e di inclusione mediante collaborazioni con gli Enti Territoriali e soprattutto progettazioni mirate. A tal proposito il Consiglio di classe predispone, dove è necessario, un particolare Piano Didattico Personalizzato che viene condiviso con la famiglia e che prevede una stretta e reciproca collaborazione al fine di garantire il successo formativo dell'alunno. A favore di tali alunni i docenti attuano progetti di facilitazione linguistica di primo e secondo livello.

Orientamento

Per la Scuola Secondaria di I grado è attivo un percorso orientativo, che viene sviluppato nel corso del triennio affinché i ragazzi possano operare scelte consapevoli in vista del percorso scolastico successivo della scuola superiore.

L'attività ha valenza formativa in quanto strettamente connessa al processo evolutivo di maturazione della personalità dell'alunno.

Gli insegnanti con i loro interventi perseguono i seguenti obiettivi:

guidare gli alunni a migliorare la conoscenza di sé, al fine di individuare capacità, interessi, attitudini, aspirazioni, motivazioni personali, limiti, stili di apprendimento personali;

rafforzare la propria autostima per costruire una sana ed equilibrata identità;

sviluppare la capacità di decidere, di assumere responsabilità e di valutare le proprie potenzialità. Nel corso dell'ultimo anno di scuola si cura l'aspetto informativo.

I docenti analizzano con gli studenti alcuni elementi utili alla scelta della scuola secondaria di II grado:

i curricoli degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado;

le opportunità di lavoro, che la realtà territoriale può offrire.

Ogni Consiglio di Classe, sulla base di osservazioni sistematiche e continue, di colloqui con gli studenti e con le loro famiglie, elabora per ciascun alunno il Consiglio orientativo.

Il processo di orientamento è infine anche globale: la riflessione su se stessi avvia il processo di analisi che condurrà i ragazzi e le ragazze a considerare il grado di autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di giudizio critico maturati.

La sperimentazione di situazioni e ambiti di conoscenza vari rende concreta la possibilità di esercitare scelte consapevoli in relazione al percorso scolastico e alle opportunità che esso può offrire; inoltre ogni alunno, individuate le proprie motivazioni e inclinazioni naturali, può fare ipotesi sul proprio futuro

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Carta d'Identità della Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria si pone come ultima tappa del primo ciclo di formazione, ma anche come momento di passaggio per la prosecuzione sia del percorso di studi, con la scuola secondaria di II grado, sia del percorso di apprendimento lungo l'intero arco di vita della persona. Per tale motivo essa deve assolvere al difficile compito di accompagnare le ragazze e i ragazzi nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, con i cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi che tale passaggio reca con sé. Il percorso di Continuità attivo con la scuola primaria e il percorso di Orientamento messo in atto nell'arco dei tre anni rispondono a queste esigenze.

A ciò si aggiunge la responsabilità di creare gli ambienti di apprendimento più idonei per far sì che si maturino le conoscenze, le abilità fondamentali e le competenze di base che sono considerate indispensabili per lo sviluppo della persona, dei cittadini e delle cittadine.

In base a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2007 e del 2012, durante gli anni della scuola secondaria di I grado avviene l'accesso alle discipline, viste come lenti attraverso le quali comprendere e interpretare la complessità del reale. A tal fine le diverse discipline non vengono presentate come compartimenti separati del sapere, ma come punti di vista diversi attraverso i quali analizzare problemi di carattere teorico, vivere esperienze, fare sperimentazioni. Proprio per questo, la scuola si impegna nel favorire, in tutti i settori, la conoscenza e l'applicazione del metodo scientifico in modo che le allieve e gli allievi imparino ad imparare, cioè ad essere protagonisti di un percorso di apprendimento che si configura come un percorso di ricerca, procedendo per accostamenti dall'ignoto al noto, per ipotesi, ragionamenti, prove ed errori, fino a giungere a sistemare conoscenze, migliorare abilità, maturare competenze che siano valide non solo all'interno di un singolo campo di indagine e non solo a scuola.

La scuola secondaria di I grado si impegna a dare spazio all'apprendimento cooperativo e alla formazione di gruppi-classe che funzionino come gruppi di lavoro. Lo studio delle discipline, l'attività di ampliamento dell'offerta formativa e i progetti mirano a suscitare l'interesse, guidano le allieve e gli allievi a cogliere i nuclei fondanti di ogni campo disciplinare, favoriscono la visione unitaria del sapere.

STRUTTURA ORARIA

Si articola su 5 giorni settimanali .

Modello con 30 ore curriculari:

Materie	30 ore
Italiano, Storia e Geografia	10
Educazione civica	1*
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie e Sport	2
Religione cattolica o attività alternativa	1

*L'insegnamento di Educazione Civica sarà affidato ai docenti delle varie discipline secondo una programmazione approvata dal Cdc, il coordinamento sarà di competenza dal Coordinatore di classe fermo restando il coinvolgimento degli altri

ORARIO
8,00 – 14,00

GIORNI
LUNEDI' – VENERDI'

NOTE
PER TUTTI

I PROGETTI

I progetti sono attività che offrono agli alunni la possibilità di confrontarsi con esperienze nuove, di cogliere punti di vista diversi rispetto a una realtà, di aprirsi alla cultura e di riflettere sui valori personali e collettivi; offrono situazioni in cui scoprire e sviluppare le proprie potenzialità e mettere alla prova se stessi.

Essi si caratterizzano per l'articolazione delle attività, che prevede un percorso organizzato su più ore curriculari, per l'eventuale presenza di esperti esterni competenti nelle aree disciplinari coinvolte, perché coinvolgono diversi aspetti (emotivo, relazionale, cognitivo, sociale, valoriale ecc.) e per la particolare visibilità esterna che viene esplicitata nel momento conclusivo. I progetti hanno la funzione di integrare l'attività didattica -curricolare per favorire lo sviluppo delle competenze, delle abilità tecnico operative, facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni. La realizzazione di alcuni progetti indicati nel PTOF dipenderà dall'evolversi dell'emergenza epidemiologica.

PROGETTO

GIORNALINO STUDENTESCO

- collaborazione con tutte le classi interessate

PROGETTO TEATRO

- Il gioco del teatro

LATINO

Alunni di classe III interessate

PROGETTO RECUPERO ALUNNI IN DIFFICOLTÀ

Alunni di classe III per preparazione esame

Alunni di classe I e II per recupero apprendimenti di base

LABORATORIO DI INFORMATICA

ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI

PROGETTO SPORT

A scuola di tennis e di nuoto e di karate

Prof. Garilli

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

Alunni di tutte le classi

PROGETTO ACCOGLIENZA

PROGETTO LA STORIA PRENDE VITA

PROGETTO CLASSI APERTE

PROGETTO SUL BULLISMO

PROGETTO VOLONTARIATO

PROGETTO ICARO

PROGETTO AMICO ECO

REFERENTI

Prof.ssa Quagliaroli

Prof.ssa Quagliaroli

Prof.ssa Rossetti

Docenti delle varie discipline

Prof.ssa Lofoco

Prof Christian Dosi

Prof.ssa Lofoco

Prof.ssa Rossetti

Tutti i docenti

Prof.ssa Ferrari N

Prof.ssa FERRARI M

Prof.ssa Fornari

Le schede dettagliate dei progetti sono riportate in allegato

INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Uscite didattiche sul territorio e viaggi d'istruzione

Finalità Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono parte integrante del P.O.F. del nostro istituto e della progettazione didattica, in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà artistica, sociale, ambientale, economica e storica del territorio in cui sono realizzati. Si tratta di esperienze di apprendimento e occasioni di crescita che richiedono, pertanto, una progettazione articolata, coerente con l'attività didattica e formativa dell'istituto. Fondamento di queste iniziative sono, quindi, sia le motivazioni culturali sia le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nel Contratto Formativo annuale. In considerazione di ciò, si favorisce la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto. Nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, si prevede un momento finale di documentazione e visibilità didattica, finalizzata ad una socializzazione tra gli alunni, tra i docenti dell'Istituto e con le famiglie.

Spettacoli teatrali

Finalità Il nostro P.O.F. ribadisce l'importanza di utilizzare linguaggi diversi come strumenti dell'apprendimento e offre agli alunni l'esperienza diretta del "fare teatro", attraverso un progetto mirato (come si evince da quanto esposto nel paragrafo dedicato ai "progetti"). A tale iniziativa, si accompagna la visione di spettacoli teatrali. Dal momento che il teatro consente l'interazione di linguaggi diversi (verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale), la partecipazione, come spettatori, agli spettacoli diventa per gli allievi un momento formativo che consente l'interazione tra la rappresentazione e il pubblico. L'obiettivo è informare e incuriosire i ragazzi su tematiche, problematiche, momenti storici, e fatti sociali che possono sembrare loro distanti o sconosciuti, ma che possiedono una profonda valenza culturale. Infine il teatro si collega strettamente al gioco e alle sue componenti, per cui è volto a fondere momenti di distensione e di forte emozione.

Incontri con esperti e iniziative proposte dal territorio

Finalità Il nostro istituto si avvale della competenza specifica, in alcune discipline, di docenti o formatori esperti, esterni alla scuola, che conducono progetti mirati, come spiegato alla voce "Progetti". A ciò possono aggiungersi attività incentrate su determinate problematiche o esperienze pratiche che hanno la durata di uno o più incontri. Tali attività sono legate all'educazione alla legalità, all'educazione stradale, all'educazione affettiva e alla salute, alla commemorazione di eventi storici, alla memoria storica del territorio, all'educazione ambientale.

LE SCELTE DIDATTICHE: IL CURRICOLO

Dalla mission al curriculum

Allo scopo di dare concretezza e piena realizzazione ai diversi aspetti dell'imparare che sono stati esplicitati come finalità generale dell'Istituto, e in coerenza con quanto messo in rilievo nel testo delle Indicazioni nazionali 2012, i docenti dell'Istituto hanno elaborato un curriculum verticale per competenze disciplinari. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono quelli di garantire continuità educativa e didattica alle allieve e agli allievi, dalla Scuola Secondaria di primo grado, alla scuola secondaria di secondo grado, in un percorso incentrato sulle competenze-chiave della formazione della persona, in cui le competenze cognitive e disciplinari siano integrate in modo organico con le competenze socio- emotive.

OBIETTIVI EDUCATIVI COMUNI

IDENTITÀ: CONOSCENZA DI SÉ

Classi PRIME:

sviluppare il proprio autocontrollo
prestare attenzione
chiedere chiarimenti
portare l'occorrente per lavorare e averne cura
utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro e testi
organizzare il materiale
eseguire un lavoro secondo le istruzioni date
rispettare i tempi di esecuzione
sviluppare la propria autonomia
cercare di superare le difficoltà con l'aiuto degli insegnanti
assumersi le proprie responsabilità

Classi SECONDE:

sviluppare il proprio autocontrollo
prestare attenzione
chiedere chiarimenti
portare il materiale di lavoro in ordine
portare l'occorrente per lavorare e averne cura
utilizzare correttamente gli strumenti, di lavoro e testi
organizzare il materiale
eseguire un lavoro secondo le istruzioni date

rispettare i tempi di esecuzione
cogliere relazioni ed analogie
schematizzare le informazioni
prendere appunti
sviluppare la propria autonomia
cercare di superare le difficoltà con l'aiuto degli insegnanti

Classi TERZE:

sviluppare il proprio autocontrollo
prestare attenzione
chiedere chiarimenti
portare l'occorrenza per lavorare e averne cura
utilizzare correttamente gli strumenti diario e testi
organizzare il materiale
eseguire un lavoro secondo le istruzioni date
rispettare i tempi di esecuzione
cogliere relazioni ed analogie
schematizzare le informazioni
prendere appunti
programmare il lavoro scolastico a casa
organizzare in modo autonomo il proprio lavoro
accettare i consigli e le osservazioni degli insegnanti
accettare i compagni ed essere pronti a collaborare
aiutare i compagni in difficoltà
assumersi le proprie responsabilità

IDENTITÀ: RELAZIONI CON GLI ALTRI

CLASSI PRIME

rispettare tutti i compagni
rispettare il personale della scuola
rispettare l'ambiente
rispettare gli interventi altrui
accettare i richiami
rispettare le regole della convivenza
essere disponibile alla collaborazione
intervenire a tempo debito
intervenire in modo opportuno

CLASSI SECONDE

rispettare tutti i compagni
rispettare il personale della scuola
rispettare l'ambiente
rispettare gli interventi altrui
accettare i richiami
rispettare le regole della convivenza
essere disponibile alla collaborazione
intervenire a tempo debito
intervenire in modo opportuno
far domande e proporre il proprio punto di vista
essere attento a tutti gli aspetti della discussione

CLASSI TERZE

rispettare tutti i compagni
rispettare il personale della scuola
rispettare l'ambiente
rispettare gli interventi altrui
accettare i richiami
rispettare le regole della convivenza
essere disponibile alla collaborazione
intervenire a tempo debito
intervenire in modo opportuno
far domande e proporre il proprio punto di vista
contribuire con proposte

IDENTITÀ: ORIENTAMENTO

CLASSI PRIME

iniziare a prendere coscienza di sé
scoprire – riconoscere le proprie attitudini

CLASSI SECONDE

approfondire la conoscenza di sé e delle proprie capacità
sviluppare le proprie attitudini

CLASSI TERZE

prendere coscienza di sé anche in funzione di una scelta futura
potenziare/valorizzare le proprie attitudini
interpretare e valutare fatti e notizie

CITTADINANZA E COSTITUZIONE CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE:

- autocontrollarsi
- rispettare gli altri
- essere disponibile alla collaborazione e alla solidarietà
- conoscere e rispettare codici e regolamenti
- comprendere i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dagli statuti regionali delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale
- acquisire e sviluppare il senso di legalità
- conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e artistico presente nel nostro territorio

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Il cuore del processo educativo si ritrova nel compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti di progettare le unità di apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi che si affidano al loro peculiare servizio educativo compresi quelli in situazione di handicap, e volte a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali documentate competenze.

Le unità di apprendimento del gruppo classe sono costituite dalla progettazione:

di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati (definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze e alle abilità coinvolte);

delle attività educative e didattiche unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;

delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze delle abilità acquisite, sia quanto tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno

EDUCAZIONE CIVICA - Legge N. 92 del 20 Agosto 2019:

L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012.

A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda

ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline.

L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità

sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno.

Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Il curriculum verticale elaborato dal nostro istituto è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti, curriculari ed extracurriculari, nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

LE TEMATICHE

Cittadinanza e Costituzione

La Costituzione Italiana

Il pluralismo istituzionale

Le istituzioni dell'Unione europea e degli organismi internazionali

Storia della bandiera e dell'inno nazionale

La costituzione della repubblica Italiana

Elementi fondamentali di diritto

Con particolare riferimento agli articoli 1 e 4 della Costituzione possono essere promosse attività per sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro

Agenda 2030 Sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 con i 17 Obiettivi pone l'attenzione sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale , ma anche su quello economico sociale

Educazione Ambientale

Sviluppo Eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agro alimentari

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Riflettere sul ruolo nuovo dei cittadini nella tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, nella promozione del bene comune, nella salvaguardia del territorio

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie

Combattere nel migliore dei modi possibili la crescita della criminalità. Creare le condizioni dove sia stimolato il senso di responsabilità dei giovani, dove possono crescere in una cultura per la quale legalità e normalità siano sinonimi

Cittadinanza Digitale

Le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali.

Le persone dovrebbero essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

Interagire con tecnologie e contenuti digitali presuppone un atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione. Impone anche un approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti.

Formazione di base in materia di protezione civile

In un sistema scolastico attento alla formazione della personalità dell'allievo, vista anche nella sua proiezione sociale e pubblica, diffondere la cultura della sicurezza diventa un obiettivo di primaria importanza.

La cultura della sicurezza si persegue e si raggiunge attraverso la formazione alla prevenzione dei rischi e alla tutela della propria persona e dell'ambiente circostante.

E' importante, dunque, trattare temi inerenti la sicurezza e la protezione civile in chiave di formazione e consolidamento di valori, orientamenti e comportamenti che caratterizzeranno il futuro adulto.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con

sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo .

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

OBIETTIVI FORMATIVI COMUNI CLASSI PRIME E SECONDE ITALIANO

Apprendimenti attesi

Obiettivi formativi

1. Comprensione della lingua orale

Riconosce il significato globale di un testo orale

Coglie gli elementi della comunicazione e lo scopo del messaggio
Conosce il significato dei termini
Interviene adeguatamente

	Leggere in modo tecnicamente corretto	Legge automaticamente in modo corretto, utilizzando le tecniche adeguate Legge autonomamente in modo corretto e fluido, utilizzando le tecniche adeguate
2. Comprensione della lingua scritta	Comprende il significato globale di un testo scritto	Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo narrativi (fiaba, favola, mito, leggenda, ecc) e poetici (lirica e epica)
	Comprendere il significato di un testo scritto	Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo (narrativi, descrittivi, espositivi, poetici e epici) Individua gli elementi analitici di un testo scritto Mette in relazione gli elementi analitici e li elabora
	Comunicare in modo ordinato ed espressivo	Riconosce i tratti fondamentali che distinguono il parlato e lo scritto Utilizza strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale
3. Produzione della lingua orale	Esprimere esperienze personali e non, evidenziando luoghi comuni	Adegua la comunicazione ad un dato contesto Utilizza un lessico appropriato Ricostruisce oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale Interagisce con flessibilità nelle diverse situazioni comunicative
4. Produzione della lingua scritta	Tecniche di scrittura	Scrive in modo pertinente , organico e coerente Riscrive e manipola testi narrativi e poetici Scrive con correttezza grammaticale e proprietà lessicale
	Esprime esperienze e riflessioni personali	Produce testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari

5. Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico evolutivi

Strutture fondamentali della lingua

Conoscenza della struttura logica della frase semplice
Acquisizione di un lessico rispondente alle esigenze comunicative
Conoscenza delle parti di un discorso (analisi grammaticale)
Conoscenza della struttura logica della frase
Conoscenza delle parti di un discorso (analisi grammaticale e logica)

6. Conoscenza ed organizzazione dei contenuti

Conoscere gli aspetti storico evolutivi della lingua

Conoscere i contenuti

Esprimere i contenuti

Capacità di consultare ed utilizzare il dizionario
Conosce e utilizza i contenuti trattati
Conosce e rielabora i contenuti trattati
Rielabora i contenuti trattati
Rielabora ed esprime i contenuti trattati

STORIA

Apprendimenti attesi

Obiettivi formativi

1. Conoscenza degli eventi storici

Conoscenza degli eventi storici

Conosce gli eventi storici e li espone ordinatamente

2. Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici

Eventi storici: contesto fisico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso

Colloca gli avvenimenti nel tempo e nello spazio
Distingue cause ed effetti
Connette tra loro grandi avvenimenti

3. Comprensione e uso dei

Comprensione ed uso dei linguaggi

Comprende ed usa un lessico disciplinare progressivamente arricchito

linguaggi e degli strumenti specifici

e degli strumenti specifici della disciplina

Usa il testo
Legge ed utilizza documenti e testimonianze per comprendere una situazione storica

GEOGRAFIA

Apprendimenti attesi

Obiettivi formativi

1. Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione

Ambiente fisico e umano

Analizza mediante osservazione diretta ed indiretta un territorio (comune, provincia, regione, Italia ed Europa)

	Elementi fondamentali della disciplina	Riconosce e descrive gli elementi fisici del territorio Conosce ed utilizza i concetti di : latitudine, longitudine, altitudine, fuso orario
2. Uso degli strumenti propri della disciplina	Orientarsi nello spazio e nel tempo anche con l'uso di semplici strumenti	Conosce e utilizza in modo appropriato gli strumenti della disciplina
3. Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali socio-politiche ed economiche	Analizza le relazioni più significative utilizzando fonti varie
4. Comprensione e uso del linguaggio specifico	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici

INGLESE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua
1. Comprensione della lingua orale		
2. Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	Comprende globalmente
3. Produzione della lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4. Produzione della lingua scritta	Scrivere un testo	Scrive un semplice testo in modo comprensibile
	I verbi ausiliari e di alta frequenza d'uso	Conosce alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso. Coniuga alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza
5. Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche		d'uso Usa alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso
	I tempi verbali	Conosce alcuni tempi dei verbi Coniuga alcuni tempi dei verbi Usa alcuni tempi dei verbi
	Le varie parti del discorso	Conosce le varie parti del discorso Usa le varie parti del discorso

6. Conoscenza della cultura e della civiltà

Conosce i contenuti culturali trattati

Conosce aspetti tipici relativi al mondo anglosassone

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Apprendimenti attesi

Obiettivi formativi

Comprende il messaggio in lingua

Comprende globalmente il messaggio in lingua

1. Comprensione della lingua orale

2. Comprensione della lingua scritta

Comprende il messaggio

Comprende globalmente

3. Produzione della lingua orale

Produce oralmente il messaggio

Produce il messaggio in modo comprensibile

4. Produzione della lingua scritta

Scriva un testo

Scriva un semplice testo in modo comprensibile

Conosce alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso.

Coniuga alcuni tempi dei verbi ausiliari e dei verbi di alta frequenza d'uso

Usa alcuni tempi dei verbi ausiliari e

dei verbi di alta frequenza d'uso

Conosce alcuni tempi dei verbi

Coniuga alcuni tempi dei verbi

Usa alcuni tempi dei verbi

Conosce le varie parti del discorso

Usa le varie parti del discorso

5. Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche

I verbi ausiliari e di alta frequenza d'uso

I tempi verbali

Le varie parti del discorso

6. Conoscenza della cultura e della civiltà

Conosce i contenuti culturali trattati

Conosce aspetti tipici relativi al mondo anglosassone

MATEMATICA

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina

Conoscere i contenuti

Conosce i contenuti trattati
Conosce le formule

2. Osservazione di fatti,

Consapevolezza e padronanza del

Opera in N e in Q*

individuazione e applicazione di relazioni, proprietà procedimenti

calcolo
Capacità di osservazione e descrizione

Opera in Q+ e in I+
Conosce e usa le unità di misura
Legge e costruisce grafici
Disegna e descrive figure piane
Costruisce figure congruenti e equivalenti

3. Identificazione e comprensione di problemi formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica	Capacità logico-intuitive Procedimenti logici nella risoluzione di un problema	Riconosce e stabilisce corrispondenze e relazioni Identifica e comprende un problema: formula ipotesi, risolve e verifica
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia Linguaggio simbolico	Conosce ed usa i termini specifici Conosce e usa la notazione simbolica Legge e costruisce grafici

SCIENZE

1. Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Approccio alla conoscenza della materia e alle tecniche di misurazione	Conosce la proprietà dei corpi Conosce le grandezze fisiche fondamentali e le loro unità di misura
	Approccio al concetto di energia	Conosce i concetti di calore, di temperatura e di passaggio di stato
	Conoscenza e consapevolezza del mondo dei viventi	Conosce la teoria cellulare Conosce le caratteristiche degli esseri viventi: analogie e differenze
	Avvio alla conoscenza e alla consapevolezza dell'ambiente Elementi di fisica e di chimica	Conosce le caratteristiche degli ecosistemi Riconosce gli effetti delle forze basandosi sulla sua esperienza
	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano e del mondo dei viventi	Riconosce gli apparati e i principali organi Conosce le principali caratteristiche degli esseri viventi
2. Osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Osservare e descrivere fenomeni	Ricava, ordina e analizza dati Individua analogie, differenze e relazioni Classifica
3. Formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica, anche sperimentale	Introduzione al pensiero razionale Esaminare dati e proporre un itinerario operativo	Conosce l'importanza dell'esperimento per le scienze Controlla dati ed informazioni Interpreta esperimenti visti e valuta i risultati Applica tecniche matematiche a problemi di scienze e verifica i risultati
4. Comprensione e uso dei	Terminologia	

		Conosce ed usa i termini specifici
linguaggi specifici	Linguaggio simbolico	Conosce e usa la notazione simbolica

TECNOLOGIA

1. Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	Problemi legati all'ambiente: smaltimento, riciclo e inquinamento	Conosce le definizioni e le ripercussioni sull'ambiente Conosce le formule
2. Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Procedura progettuale Caratteristiche del materiale in relazione al progetto Strumenti da lavoro in relazione al progetto Realizzazione progetto	Conosce in sequenza tutte le fasi Sceglie ed usa il materiale corretto Conosce la funzione degli strumenti di lavoro Usa gli strumenti principali Realizza in modo autonomo l'oggetto progettato
3. Conoscenze tecniche e tecnologiche	Classificazione delle materie prime Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali Cicli di lavorazione, principali derivati e usi relativi Mezzi di trasporto Strumenti da disegno Regole del disegno geometrico	Elenca e classifica le principali materie prime Conosce la definizione di proprietà fisica, meccanica e tecnologica dei materiali Conosce alcune proprietà specifiche dei materiali trattati Descrive la successione delle fasi di lavorazione Conosce e classifica i mezzi di trasporto Riconosce ed classifica gli strumenti da disegno Conosce le regole fondamentali di costruzione relative a segmenti, linee e figure piane
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia L'informatica nella vita quotidiana	Conosce le regole fondamentali delle proiezioni ortogonali Applica correttamente le regole fondamentali Conosce ed usa i termini specifici Conosce il concetto di informatica Conosce alcuni campi di applicazione dell'informatica

5. Conoscenza nelle tecnologie informatiche e della comunicazione	Struttura del PC e sua evoluzione	Conosce la differenza tra hardware e software Conosce le parti fondamentali del PC e la loro interazione Conosce le tappe fondamentali della storia del PC
	Principali periferiche e loro funzione	Conosce alcuni tipi di periferiche Conosce diversi tipi di periferiche e di memoria di massa
	Logica del funzionamento del PC	Conosce il concetto di sistema operativo Conosce la funzione del sistema operativo e gli altri sistemi operativi e le loro caratteristiche e specificità
6. Conoscenza nelle tecnologie informatiche e della comunicazione	Applicazione WORD/PAINT	Apre e chiude l'applicazione Realizza un testo utilizzando diversi tipi di formattazione Inserisce vari tipi di oggetti Realizza semplici disegni Inserisci vari tipi di oggetti e di modifica
	Applicazione Excel	Apre e chiude l'applicazione Realizza semplici tabelle e sa operare su di esse Utilizzo della creazione guidata dei grafici

ARTE E IMMAGINE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
	Elementi del linguaggio visivo	Riconosce, memorizza e confronta in modo semplice la linea, il colore e la superficie
1. Capacità di vedere e osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici	Strutture del linguaggio visivo	Rappresenta l'orientamento dei piani
	Comunicazione visiva personale	Supera gli stereotipi
	Rielaborazione personale creativa delle regole della percezione visiva	Conosce e applica le regole della percezione visiva
2. Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Strumenti e modalità d'uso	Conosce alcuni strumenti e le modalità d'uso
	Utilizzo degli strumenti	Utilizza gli strumenti in modo autonomo

	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
3. Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Rielaborazione dei contenuti	Utilizza gli strumenti, rielabora i contenuti esprimendo la sua personalità
	Produzione creativa	Produce in modo creativo con fantasia
4. Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico	Valori e tipologie dei beni artistici e culturali	Conosce i valori e le tipologie principali dei beni artistici e culturali
	Analisi di opere d'arte attraverso criteri formali	Osserva e commenta opere d'arte d'epoche storiche diverse attraverso criteri formali
	L'arte nel tempo e nello spazio anche in riferimento agli aspetti sociali e culturali	Riconosce le forme e coglie alcuni aspetti sociali e culturali
MUSICA		
Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Elementi base della notazione musicale	Conosce e usa il codice musicale Legge e scrive i segni di notazione musicale
2. Espressione vocale e uso di mezzi strumentali	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
	La voce	Prende coscienza di alcune caratteristiche sonore e sa applicarle al canto individuale o di gruppo Riproduce suoni per imitazione e/o lettura Partecipa ad un'esecuzione di gruppo rispettando la propria consegna
	Tecnica di base dello strumento scelto	Riproduce suoni intonati per imitazione e/o lettura Riproduce semplici partiture per imitazione e/o lettura
	Utilizzo appropriato dello strumento	Apprende le tecniche di base di uno strumento musicale E' in grado di realizzare semplici esecuzioni individuali e di gruppo in modo espressivo

3. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Ascolto attivo	Sta attento e concentrato durante l'ascolto proposto Riconosce le caratteristiche dei suoni Individua rapporti tra la musica e altri linguaggi Comprende il linguaggio musicale e ne coglie la relazione con altri linguaggi
	Significato sociale della musica	Analizza un brano nei suoi elementi fondamentali (carattere, ritmo, stile) Riconosce e analizza le funzioni espressive dei messaggi musicali (carattere, genere, stile)
	Riproduzione di suoni e rumori	Controlla l'espressione della voce Modula la voce Riproduce un ritmo Riproduce un suono con le caratteristiche indicate
4. Rielaborazione personale di materiali sonori	La musica come linguaggio personale	Improvvisa semplici sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di natura diversa (grafici, verbali) Elabora commenti musicali a testi verbali o figurativi

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Consolidamento e coordinamento degli schemi	Coordinazione generale e specifica, statica e dinamica, lateralizzazione	Si muove in modo efficace Si muove in modo economico e efficace
2. Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)	Forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Migliora le proprie capacità condizionali
3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche	Fondamentali di gioco e tecnica	Utilizza il gesto motorio in relazione alla situazione di gioco Utilizza ed economizza il gesto motorio in relazione alla situazione Sceglie il fondamentale in base alla situazione di gioco

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
----------------------	---------------------	----------

4: Conoscenza delle regole nella pratica ludica sportiva Regole di gioco

Conosce le regole di gioco Utilizza le regole di gioco Utilizza strategicamente le regole di gioco

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione e cittadinanza

Obiettivi

Conoscere le caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.

Contenuti

I principi fondamentali della Costituzione italiana
Le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini: gli Enti Locali e nazionali.
Gli scopi e i benefici dell'Unione europea

Competenze

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale.

Elementi fondamentali di diritto

Obiettivi

Analizzare i principi fondamentali e gli articoli 1 e 4 della Costituzione

Contenuti

I diritti e i doveri del lavoratore
I diritti dell'uomo, del cittadino e del lavoratore in Italia

Competenze

Essere consapevole che la Costituzione tutela il lavoratore.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Obiettivi

Conoscere le conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale : disastri del territorio povertà migrazioni. Riconoscere la propria responsabilità verso il mondo

Contenuti

L'agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: assumiamo l'obiettivo dell'Agenda

Competenze

Prendere coscienza dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo

Cittadinanza digitale

Obiettivi

Comprendere come le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.
Assumere un approccio critico nei confronti della validità dell'affidabilità delle informazioni

Contenuti

Approccio sicuro e responsabili all'utilizzo di dispositivi tecnologici.
Utilizzo delle tecnologie per la collaborazione in rete e la condivisione di contenuti digitali.

Competenze

Saper utilizzare dispositivi e muoversi su internet con responsabilità e efficacia

Educazione Ambientale

Obiettivi

Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'uso responsabile delle risorse, e mettere in atto quelli alla sua portata. Utilizzare le potenzialità della scienza e delle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità.

Contenuti

Conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale : disastri del territorio povertà migrazioni. L'importanza della scienza e della tecnologia per la soluzione dei problemi ambientali

Competenze

Adottare atteggiamenti responsabili per la difesa e tutela della persona, dell'ambiente e della collettività

Educazione alla legalità e contrasto delle mafie

Obiettivi	Contenuti	Competenze
Sviluppare il senso critico per riconoscere i percorsi lontani dalla legalità. Educare alla tolleranza e al rispetto degli altri. Trasmettere una cultura di contrasto alle mafie	Identificazione del rispetto come valore fondante le relazioni civili senza eccezione alcuna. Illustrazione dei comportamenti scorretti e condivisioni delle ragioni per i quali non devono essere messi in atto. Il fenomeno mafioso nel tessuto sociale	Attuare comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore.

Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Obiettivi	Contenuti	Competenze
Conoscere i beni storico-culturali e le tradizioni della comunità locale ed avere consapevolezza di esserne parte attiva.	Comportamenti a tutela e sviluppo del territorio, dell'ambiente e del patrimonio. itinerari naturalistici, religiosi e storico artistici del territorio, anche a livello provinciale regionale	Conoscere e apprezzare le caratteristiche del patrimonio culturale Italiano e della umanità

Formazione di base in materia di protezione civile

Obiettivi	Contenuti	Competenze
Conoscere le regole di prevenzione nella vita di ogni giorno. Conoscere le norme di comportamento e nelle emergenze conoscere il significato di : Alluvione, Frana, Incendio, Terremoto, Allarme.	I principi fondamentali per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita. Conoscenza del piano di evacuazione dell'edificio scolastico.	Possedere oltre che la cultura della prevenzione e della solidarietà anche l'assimilazione di comportamenti consapevoli e corretti in caso di allerta o emergenza

CONVIVENZA CIVILE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Educazione alla cittadinanza	Fondamenti e Istituzioni della vita sociale, civile e politica	Conoscere le regole fondamentali della convivenza civile e rispettarle Conoscere l'organizzazione dello Stato Conoscere l'organizzazione della UE
2: Educazione stradale	Importanza di un comportamento corretto Prescrizioni del codice della strada Principali segnali stradali	Conosce le motivazioni che rendono necessaria l'educazione Conosce i principali obblighi e divieti Conosce la segnaletica relativa al pedone e ai velocipedi
3: Educazione ambientale	Avvio alla conoscenza e alla consapevolezza Ambiente umano e relazioni ambientali culturali	Conosce le caratteristiche degli ecosistemi Analizza mediante osservazione diretta e indiretta un territorio

	Principali problemi legati all'ambiente	Analizza le relazioni ambientali Conosce i principali problemi legati all'ambiente Conosce le principali istituzioni a tutela dell'ambiente
Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
4: Educazione alla salute	Comportamenti corretti e responsabili a scuola	Rispetta le regole di convivenza Rispetta gli arredi e l'ambiente Si assume le proprie responsabilità Accetta incarichi Distribuisce correttamente le attività motorie nel tempo libero
	La funzione dell'attività motoria come stato di benessere psico-fisico Prevenzione di infortuni e primo soccorso	Assume comportamenti non pericolosi per sé e per gli altri Applica le nozioni di primo soccorso Conosce gli apparati e le relative funzioni
5: Educazione alimentare	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	Conosce i principi nutritivi e conosce le principali patologie legate all'alimentazione
6: Educazione all'affettività	Acquisire la consapevolezza dei problemi della pre-adolescenza	Ricerca e utilizza, guidato, testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca della propria identità.
	Mostrare interesse a conoscersi e a migliorarsi	Si interessa ai problemi della sua età (amicizia, sessualità, gioco, rapporti con gli altri, ecc.) che emergono dall'arte, musica, cinema, teatro. E' consapevole della modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze

Obiettivi formativi comuni

CLASSI TERZE

RELIGIONE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza dei contenuti essenziali della religione	L'insegnamento morale della chiesa	Riconosce il ruolo della coscienza nella dinamica della scelta e della azione Conosce l'insegnamento della chiesa circa alcune particolari questioni morali
		Confronta i racconti di Gn 1-2 con la teoria del big-bang
	Rapporto tra fede e scienza	

2: Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi	La Bibbia e il suo significato	Riconosce gli episodi della vita di Gesù come la manifestazione dell'amore di Dio Conosce i significati dei due racconti della creazione Conosce le somiglianze e le differenze tra i racconti della creazione e i principali miti cosmogonici Individua le motivazioni bibliche dei principali insegnamenti della chiesa
	Gesù Uomo-Dio	Conosce l'importanza della sua umanità e divinità Riconosce nell'amore il centro del messaggio di Gesù Individua relazioni tra principali passi biblici e episodi della propria vita Conosce i principali discorsi parenetici di Gesù Conosce i racconti della creazione di Gn 1-2
3: Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti	La bibbia: documento e parola di Dio	Terminologia
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Terminologia

ITALIANO

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Riconoscere il significato globale ed analitico di un testo orale Leggere in modo tecnicamente corretto	Coglie gli elementi della comunicazione, lo scopo del messaggio e il punto di vista dell'autore Conosce il significato dei termini specifici Legge autonomamente in modo corretto e fluido, utilizzando le tecniche adeguate
2: Comprensione della lingua scritta	Comprendere il significato di un testo scritto Comunicare in modo ordinato ed espressivo	Individua gli elementi caratterizzanti i diversi tipi di testo Individua gli elementi analitici di un testo scritto Mette in relazione gli elementi analitici e li elabora Utilizza un lessico appropriato Utilizza strategie di memoria e tecniche di supporto al discorso orale
3: Produzione nella lingua orale	Esprimere esperienze personali e non, evitando luoghi comuni	Adegua la comunicazione ad un contesto dato Ricostruisce oralmente la struttura informativa di una comunicazione orale Interagisce con flessibilità nelle diverse situazioni comunicative Esprime e valuta esperienze personali e non

4: Produzione nella lingua scritta	Tecniche di scrittura	Scrive con correttezza grammaticale e proprietà lessicale Scrive in modo pertinente, organico e coerente Riscrive e manipola testi narrativi e poetici Produce testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari Si esprime con adeguata ricchezza dei contenuti
	Esprimere esperienze e riflessioni personali	

5: Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi	Strutture fondamentali della lingua	Conoscenza della struttura logica della frase Acquisizione di un lessico rispondente alle esigenze comunicative Conoscenza delle parti del discorso Capacità di consultare ed utilizzare il dizionario
	Conoscere gli aspetti storico-evolutivi della lingua	

6: Conoscenza ed organizzazione dei contenuti	Conoscere i contenuti	Conosce e utilizza i contenuti trattati Conosce e rielabora i contenuti trattati
	Esprimere i contenuti	Rielabora i contenuti trattati Rielabora ed esprime i contenuti trattati

STORIA

Apprendimenti attesi 1: Conoscenza degli eventi storici 2: Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici 3: Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici	Obiettivi formativi Conoscenza degli eventi storici Eventi storici: contesto fisico, sociale, economico tecnologico, culturale e religioso Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della disciplina	Standard Conosce gli eventi storici e li espone ordinatamente Colloca gli avvenimenti nel tempo e nello spazio Distingue cause ed effetti Connette tra loro grandi avvenimenti storici Comprende ed usa un lessico disciplinare progressivamente arricchito Usa il testo Legge ed utilizza documenti e testimonianze per comprendere una situazione storica
--	---	---

GEOGRAFIA

Apprendimenti attesi 1: Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione	Obiettivi formativi Ambiente fisico e umano Elementi fondamentali della disciplina	Standard Analizza un territorio mediante osservazione diretta e indiretta Riconosce e descrive gli elementi fisici e antropici del territorio
--	---	--

2: Uso degli strumenti propri della disciplina	Principali forme di rappresentazione grafica e cartografica	Legge e utilizza diversi tipi di carta Elabora, interpreta e utilizza tabelle, grafici e carte
3: Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Analizza le relazioni più significative utilizzando fonti varie
4: Comprensione e uso del linguaggio specifico	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici

INGLESE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua Comprende globalmente
2: Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	
3: Produzione nella lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4: Produzione nella lingua scritta	Scrive un testo	Scrive un semplice testo in modo comprensibile Conosce alcuni tempi dei verbi Coniuga alcuni tempi dei verbi Usa alcuni tempi verbi
	I tempi verbali	Conosce le varie parti fraseologiche Usa le varie parti fraseologiche
5: Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	Le varie parti fraseologiche	
6: Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi ai paesi anglofoni

SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Comprensione della lingua orale	Comprende il messaggio in lingua	Comprende globalmente il messaggio in lingua Comprende globalmente
2: Comprensione della lingua scritta	Comprende il messaggio	
3: Produzione nella lingua orale	Produce oralmente il messaggio	Produce il messaggio in modo comprensibile
4: Produzione nella lingua scritta	Scrive un testo	Scrive un semplice testo in modo comprensibile
5: Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche	Le parti fraseologiche	Conosce le parti del discorso e del periodo Usa le varie parti del discorso e del periodo

6: Conoscenza della cultura e della civiltà	Conosce i contenuti culturali trattati	Conosce aspetti tipici relativi al mondo francofono/tedesco/ispanico
---	--	--

MATEMATICA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza degli elementi specifici della disciplina	Conoscere i contenuti	Conosce i contenuti trattati Conosce le formule
2: Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti	Consapevolezza e padronanza del calcolo	Opera R Applica le tecniche del calcolo algebrico Risolve equazioni Conosce e usa le unità di misura Disegna e descrive figure piane e solide Disegna figure congruenti e equivalenti relazioni
3: Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzione e loro verifica	Capacità di osservazione e descrizione	Risolve semplici problemi anche con l'uso di equazioni Identifica e comprende un problema: formula ipotesi, risolve e verifica
	Capacità logico-intuitive	
	Procedimenti logici nella risoluzione di un problema	
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
	Linguaggio simbolico	Conosce e usa la notazione simbolica Legge e costruisce grafici

SCIENZE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
1: Conoscenza degli elementi propri delle discipline	Elementi di fisica, di chimica e di scienze della terra	Conosce i contenuti di fisica Conosce i contenuti di chimica Conosce i contenuti di scienze della terra Conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le leggi della genetica
	Conoscenza e consapevolezza del corpo umano e del mondo dei viventi	Conosce le principali teorie dell'evoluzione
2: Osservazione di fatti fenomeni, anche con l'uso degli strumenti	Osservare e descrivere fenomeni	Ricava, ordina e analizza dati Individua analogie, differenze e Classifica
3: Formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale	Esaminare dati e proporre un itinerario	Controlla dati e informazioni Interpreta esperimenti visti e valuta i risultati Applica tecniche matematiche a problemi di scienze e verifica i risultati
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
	Linguaggio simbolico	Conosce e usa la notazione simbolica

TECNOLOGIA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
----------------------	---------------------	----------

1: Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente	Problemi legati all'ambiente e alla sicurezza	Conosce le ripercussioni sull'ambiente delle fasi di lavorazione e dell'uso delle diverse fonti energetiche Conosce i principali rischi connessi all'uso della corrente elettrica e i principali strumenti di tutela Conosce in sequenza tutte le fasi
	Procedura progettuale	
2: Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative	Caratteristiche del materiale in relazione al progetto	Sceglie e usa il materiale corretto
	Strumenti da lavoro in relazione al progetto	Conosce la funzione degli strumenti da lavoro Usa gli strumenti principali Realizza in modo autonomo l'oggetto progettato
3: Conoscenze tecniche e tecnologiche	Realizzazione progetto	
	Cicli di lavorazione dell'industria alimentare	Descrive la successione delle fasi Conosce le principali tecniche di conservazione in relazione al tipo di alimento
	Corrente elettrica	Conosce le principali grandezze e le principali leggi legate alla corrente elettrica Conosce il funzionamento dei principali generatori e utilizzatori Elenca e classifica le principali fonti energetiche
	Classificazione e fasi di trasformazione delle fonti energetiche	Descrive la successione delle fasi di lavorazione Conosce e classifica i principali derivati e il loro utilizzo
4: Comprensione e uso dei linguaggi specifici	Utilizzare strumenti da disegno	Usa tutti gli strumenti da disegno Conosce le regole fondamentali delle proiezioni assonometriche
	Regole del disegno geometrico	Applica correttamente le regole fondamentali
	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici
	L'informatica nella vita quotidiana	Conosce i principali campi di applicazione delle reti Conosce i principali componenti di una rete
	Struttura delle reti	Conosce la struttura delle reti semplici Utilizza in modo elementare una rete informatica Naviga in internet utilizzando un motore di ricerca

Applicazione Word	Realizza un testo utilizzando in modo avanzato diversi tipi di formattazione e le tabelle Realizza collegamenti ipertestuali all'interno del file, con altri file e con pagine web Realizza semplici tabelle con formule e sa operare su di esse Esegue le principali operazioni del pulsante 'dati' della barra dei menù
Applicazione Excel	Realizza semplici grafici Apre e chiude l'applicazione Realizza una semplice presentazione Apre e chiude l'applicazione Utilizza autonomamente i principali 'pulsanti standard'
Applicazione Powerpoint	
Applicazione Explorer	

ARTE E IMMAGINE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
	Elementi del linguaggio visivo	Riconosce, memorizza e confronta in modo semplice la linea, il colore, la superficie Rappresenta il volume
1: Capacità di vedere e osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici	Strutture del linguaggio visivo Comunicazione visiva personale	Supera gli stereotipi
	Rielaborazione personale creativa delle regole della percezione visiva	Conosce e applica le regole della percezione visiva
2: Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Strumenti e modalità d'uso Utilizza degli strumenti	Conosce gli strumenti e le modalità d'uso Utilizza gli strumenti in modo autonomo Conosce e usa i termini specifici
	Terminologia	Utilizza gli strumenti, rielabora i contenuti esprimendo la sua personalità Produce in modo creativo con fantasia Interpreta autonomamente la realtà in modo personale
3: Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi	Rielaborazione dei contenuti Produzione creativa	

MUSICA

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
	Elementi base della notazione musicale	Legge e scrive in modo autonomo i segni di notazione musicale
1: Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Terminologia	Conosce e usa i termini specifici

2: Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali	La voce	Riproduce sequenze melodiche per imitazione e/o lettura
	Tecnica di base dello strumento scelto	Partecipa ad una esecuzione di gruppo rispettando la propria consegna anche in ambito polifonico
	Utilizzo appropriato dello strumento	
3: Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali	Ascolto attivo	Riconosce e classifica anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
	Significato sociale della musica	Analizza un brano musicale e lo contestualizza Coglie la relazione tra la musica e gli altri linguaggi
4. Rielaborazione personale di materiali sonori	Riproduzione di suoni e rumori	Usa la voce in modo espressivo Riproduce sequenze ritmiche Riproduce mappe sonore ed elabora partiture complesse
	La musica come linguaggio personale	Elabora commenti musicali e improvvisazioni di varia natura che integrano anche altre forme artistiche

SCIENZE MOTORIE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	
1. Consolidamento e coordinamento degli schemi	Coordinazione generale e specifica, statica e dinamica, lateralizzazione	Si muove in modo economico e efficace
2. Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza)	Forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Migliora in modo significativo le proprie capacità condizionali
3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche	Fondamentali di gioco e tecnica	Utilizza ed economizza il gesto motorio in relazione alla situazione Sceglie il fondamentale in base alla situazione di gioco
4. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva	Regole e tattiche di gioco	Conosce le regole di gioco Utilizza strategicamente le regole di gioco Applica i fondamentali di squadra

EDUCAZIONE CIVICA

REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE

Apprendimenti attesi	Obiettivi formativi	Standard
----------------------	---------------------	----------

1: Educazione alla cittadinanza	Fondamenti e Istituzioni della vita sociale, civile e politica	Conosce la Costituzione e i suoi principi Conosce il principio di sussidiarietà e il suo significato nella storia d'Italia Conosce l'organizzazione dell'U.E Conosce le principali organizzazioni internazionali Conosce le problematiche socio-economiche del pianeta e i tentativi di soluzione del nostro pianeta
2: Educazione stradale	Importanza di un comportamento corretto e responsabile Prescrizioni del codice della strada relativi ai motociclisti Principali segnali stradali Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	Conosce le motivazioni che rendono necessaria l'educazione stradale a scuola Conosce i principali obblighi e divieti Conosce la segnaletica relativa al pedone, ai velocipedi e ai ciclomotori conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le ripercussioni sugli apparati dall'assunzione di sostanze tossiche e di comportamenti alimentari e corretti
3: Educazione ambientale	Principali problemi legati all'ambiente Comportamenti corretti e responsabili a scuola	Conosce i principali problemi legati all'ambiente Conosce le principali istituzioni a tutela dell'ambiente Rispetta le regole di convivenza Rispetta gli arredi e l'ambiente Si assume le proprie responsabilità Accetta incarichi
4: Educazione alla salute	La funzione dell'attività motoria come stato di benessere psico-fisico Prevenzione di infortuni e primo soccorso Conoscenza e consapevolezza del corpo umano	Distribuisce correttamente le attività motorie nel tempo libero Assume comportamenti non pericolosi per sé e per gli altri Conosce gli apparati e le relative funzioni Conosce le ripercussioni sugli apparati dell'assunzione di sostanze tossiche e di comportamenti alimentari scorretti

5: Educazione alimentare	Ambiente umano e relazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche	Ricava informazioni utilizzando fonti varie Opera confronti Analizza le relazioni più significative
	Cicli di lavorazione dell'industria alimentare	Conosce anche dal punto di vista storico le principali tecniche di conservazione
6: Educazione all'affettività	Acquisire la consapevolezza dei problemi della pre-adolescenza	Ricerca e utilizza, guidato, testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca della propria identità.
	Mostrare interesse a conoscersi e a migliorarsi	Si interessa ai problemi della sua età (amicizia, sessualità, gioco, rapporti con gli altri, ecc.) che emergono dall'arte, musica, cinema, teatro. E' consapevole della modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze
	Conoscenza e consapevolezza di sé	Conosce l'apparato riproduttivo e la sua funzione Conosce la differenza tra affettività, sessualità, riproduzione

IL CONTRATTO FORMATIVO

E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola.

Esso si stabilisce, in particolare, fra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti o interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito e in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali

L'alunno deve conoscere:

gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum

il percorso per raggiungerli

le fasi del suo curriculum;

Il docente, dal canto suo, deve:

esprimere la propria offerta formativa

motivare il proprio intervento educativo

esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:

conoscere l'offerta formativa

esprimere pareri e proposte

collaborare nelle attività

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente;

Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;

Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;

Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;

Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

In quest'ottica, ogni docente si impegna per parte sua, ad esplicitare agli allievi:

i propri obiettivi formativi e didattici

il programma che intende svolgere

il proprio metodo di insegnamento

gli obiettivi minimi richiesti alla fine dell'anno

modalità e criteri di verifica e di valutazione

Il docente inoltre fornisce agli allievi suggerimenti in ordine al metodo di studio della propria disciplina.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

Seguire le lezioni con attenzione, partecipando attivamente al dialogo educativo;
Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum,
impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei
loro comportamenti;
Essere leale e responsabile nel rapporto con i docenti e con i compagni.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte
educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con
i docenti;

Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni,
partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni
provenienti dalla scuola;

Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione
scolastica.

Firma del Genitore ____

Firma dello Studente _____

Firma per la Scuola

INTEGRAZIONE AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ DI ISTITUTO PER EMERGENZA COVID-19

Patto di responsabilità reciproca tra l'Istituto G.Marconi e le famiglie degli alunni iscritti circa le misure
organizzative, igienico sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione
del contagio da Covid-19

Il sottoscritto, ed il/la Signor/a _____, in qualità di
genitore o titolare della responsabilità genitoriale dell'alunno/a _____, sottoscrivono il
seguente patto di corresponsabilità inerente il comportamento da adottare per il contenimento della
diffusione del virus covid-19

In particolare il genitore dichiara: di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio
vigenti alla data odierna; che il/la figlio/a frequentante l'istituto o un convivente dello stesso all'interno
del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo

al Covid-19; di impegnarsi a trattenere il/la figlio/a nel proprio domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5 °C) o di altri sintomi quali mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il pediatra; di accettare che il/la proprio/a figlio/a sia sottoposto alla misurazione della temperatura mediante termoscanner senza contatto all'interno della struttura scolastica e che, in caso di temperatura uguale o superiore a 37,5° o in presenza di altri sintomi, tra cui quelli sopra citati, verrà contattato dal personale della scuola per il ritiro dell'alunno/a da scuola; di accettare che, in caso di insorgenza di febbre (temperatura uguale o superiore a 37,5 °) la scuola provvederà all'isolamento del bambino o adolescente in uno spazio dedicato fino all'arrivo del familiare che verrà informato immediatamente dal personale della scuola. Il medico curante/pediatra di libera scelta valuterà il caso e provvederà, eventualmente, a contattare il Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP) per gli approfondimenti previsti; di essere consapevole ed accettare che, in caso di positività, il/la proprio/a figlio/a non potrà essere riammesso alle attività scolastiche fino ad avvenuta e piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti; di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico-sanitarie all'interno della struttura; di essere stato adeguatamente informato dall'istituto di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da Covid-19 e in particolare delle disposizioni per gli accessi e le uscite dalla struttura; di adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche, da parte del/la proprio/a figlio/a e di tutto il nucleo familiare; di essere consapevole che, alla ripresa delle attività di interazione legate alle attività scolastiche, pur con le dovute precauzioni, non sarà possibile azzerare il rischio di contagio; che tale rischio dovrà però essere ridotto al minimo, attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza, previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività e che, per questo, sarà importante assicurare la massima cautela anche al di fuori della scuola e delle attività scolastiche; di accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica e comunicato alle famiglie; di provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità per il/la proprio/a figlio/a che, se in età maggiore di 6 anni, dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (ad es. attività fisica, pausa

pasto, ecc. oppure bambini al di sotto dei sei anni o con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina); di attivarsi affinché il/la proprio/a figlio/a sia provvisto di una borraccia o bottiglia in plastica personale da cui poter bere e non condivida bottiglie e bicchieri con i compagni; di dare indicazioni al/la proprio/a figlio/a di non lasciare materiale personale a scuola, se non strettamente necessario, e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici; in particolare, l'Istituto scolastico, nella persona del suo legale Rappresentante, Stefania Zucchi dichiara: di avere fornito, prima dell'inizio dell'a.s., puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alle attività scolastiche, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni; che il personale scolastico è stato adeguatamente informato e formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative e sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19; di impegnarsi a realizzare le procedure di triage all'ingresso dell'edificio o dell'aula, prima dell'inizio delle attività scolastiche, e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento; di non promuovere attività che comportino il contatto tra diversi gruppi, anche piccoli, di alunni impegnati in varie attività; di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di alunni o adulti frequentanti la struttura a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale; di avere dotato le aule, i servizi igienici e altri punti degli edifici scolastici di appositi dispenser contenenti prodotti igienizzanti a base idroalcolica o a base di altri principi attivi, purché autorizzati dal Ministero della Salute, per l'igiene delle mani degli studenti e del personale della scuola; di predisporre le misure necessarie affinché tutte le attività si svolgano mantenendo la distanza reciproca di almeno un metro; di prevedere segnalazioni di percorso all'interno degli edifici scolastici; di prevedere gli ingressi degli alunni opportunamente scaglionati nel tempo in modo da evitare assembramenti al di fuori della scuola; di prevedere più punti di ingresso e di uscita. La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Dal

punto di vista giuridico, non libera i soggetti che lo sottoscrivono da eventuali responsabilità in caso di mancato rispetto delle normative relative al contenimento dell'epidemia Covid-19, dalle normative ordinarie sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle linee guida nazionali

Piacenza, _____

Il genitore o il titolare della responsabilità genitoriale

LEGGE 107/2015 E INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La **Legge 107/2015** (Legge su “**La buona scuola**”) ha apportato numerosi cambiamenti all'interno delle Istituzioni Scolastiche, ma per quanto riguarda l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e l'insegnamento della Materia Alternativa ad essa, tutto è rimasto invariato.

In collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel **comma 16**, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la **Legge 121/1985, art. 9, comma 2**, e con il **D.L. 297/1994, art 310, comma 2**.

Sia l'Insegnamento della Religione Cattolica sia l'Insegnamento Alternativo ad esso sono insegnamenti facoltativi, ma devono essere offerti obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione. Spetta alle singole scuole attivarsi prima dell'inizio dell'anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e sottoporre all'attenzione dei genitori o degli alunni (per le scuole secondarie di secondo grado) il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative (**Allegato C**), in modo che non vi siano periodi, sia pur brevi, di inattività dovuti a motivi organizzativi.

Attraverso l'**Allegato C** si avrà la possibilità di optare per :

- ☐ ☐ attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato;
- ☐ ☐ attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente;
- ☐ ☐ libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori);
- ☐ ☐ non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità).

Per quanto concerne l'Istituto G. Marconi – Scuola secondaria di 1 GRADO_ vengono scelte attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI AI SENSI DEL D.LVO 62/107

PREMESSA

Il decreto legislativo n.62 del 2017 ha ridefinito il quadro legislativo complessivo all'interno del quale viene definita la valutazione degli alunni; il presente documento pertanto, oltre a recepire le novità previste dal legislatore, armonizza in un unico documento tutte le norme per le quali il Collegio Docenti ha potere deliberante. Nello specifico, all'art.1, il D.L.vo 62/2017 afferma: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni [...], ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

□ **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

□ **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

□ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:**

istruzione.

Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di

□ **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

□ **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come ben definito dal legislatore, la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. La valutazione è compito esclusivo del Consiglio di classe e dei singoli docenti, che la esercitano all'interno della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e formativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I consigli di classe studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive/oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati sia ai fini della valutazione trimestrale per progettare interventi di recupero, di sostegno e di potenziamento, sia per la verifica del lavoro docente (tempi-metodologie-strumenti).

La valutazione globale degli alunni terrà conto della situazione di partenza di ciascuno, delle sue reali capacità, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;

ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento

alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze e comportamenti. Le modalità di informazione con la famiglia risultano essere: informativa scritta comunicazioni di medio termine, verbali, pagelle 1°, 2°, 3° trimestre, comunicazioni del Coordinatore e della Presidenza scritte, per chiamata diretta in situazioni di particolare attenzione

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto in base a:

rendimento dello studente, prove sostenute

In presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola secondo le seguenti fasi fondamentali:

1° sett-ott: somministrazione delle prove di ingresso

2° dicem: compilazione schede personali di valutazione relative al 1° trimestre

3° genn feb: somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta, 4° marzo:

compilazione della scheda personale di valutazione relativa al 2° trimestre 5° april mag:

somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta, 6° giugno: compilazione

della scheda personale di valutazione relativa al 3° trimestre 7° giugno per la classi TERZA - Esame

di Stato di conclusione del I ciclo Certificazione delle competenze in uscita

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'istituto, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica vengono utilizzate le valutazioni in decimi.

Nella tabella sottostante è indicato il significato valutativo delle prestazioni attese:

DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITA'

ECCELLENTE OTTIMO LIVELLO AVANZATO	VOTO 9 – 10	Conoscenze complete e approfondite. Capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale applicazione sicura e autonoma delle conoscenze anche in nuove situazioni; esposizione chiara e ben articolata; buona capacità di sintesi e rielaborazione personale con spunti creativi. Il metodo di lavoro è efficace e sicuro. Interesse e impegno sono assidui
DISTINTO	LIVELLO ADEGUATO VOTO 8	Conoscenze complete; Comprensione e analisi puntuale; Applicazione sicura delle nuove conoscenze in situazioni note Esposizione chiara e precisa; Capacità di sintesi; Metodo di lavoro soddisfacente; Interesse ed impegno sono complessivamente costanti

BUONO	LIVELLO GENERALMENTE ADEGUATO	VOTO 7	Conoscenza quasi completa Analisi e comprensione globale discreta Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici e note Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste; metodo di lavoro discreto; l'interesse e l'impegno non sono sempre costanti
SUFFICIENTE	LIVELLO DI BASE	VOTO 6	Conoscenza essenziale Analisi e comprensione globale accettabile Applicazione sufficiente delle conoscenze apprese Esposizione adeguata; metodo di lavoro ancora da perfezionare; interesse ed impegno sono discontinui.
INSUFFICIENTE	LIVELLO NON SUFFICIENTE	VOTO 5 - 4	Conoscenza parziale dei contenuti disciplinari Capacità di comprensione limitata e di scarsa attenzione difficoltà di applicazione delle conoscenze apprese esposizione imprecisa e/o ripetitiva, povertà lessicale; metodo di lavoro scarsamente sviluppato e limitato; interesse e impegno non adeguati

La valutazione disciplinare tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze abilità dei seguenti ulteriori criteri:

impegno, interesse, motivazione manifestati dall'alunno

grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza

livello di prestazione rispetto alle potenzialità personali

metodo di lavoro

Il DLG.VO N. 62 riprende un'idea di valutazione vigente negli anni 70 che prevedeva osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento e sui livelli di maturazione raggiunti sia globalmente sia nelle singole discipline.

Pur considerando che la valutazione di ogni singolo alunno fa riferimento alle sue potenzialità e capacità, per la descrizione di livello globale di sviluppo raggiunto, verrà utilizzata la seguente terminologia descrittiva.

il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta:

AVANZATO , ADEGUATO , PARZIALMETE ADEGUATO, BASILARE, NON SUFFICIENTE

Il processo formativo ed evolutivo è:

SODDISFACENTE, COMPLETO, REGOLARE, DISCONTINUO, IN COMPLETAMENTO, INCOMPLETO

Il metodo di lavoro è:

EFFICACE E SICURO, EFFICACE, SODDISFACENTE, DISCRETO. DA PERFEZIONARE, SCARSAMENTE SVILUPPATO, POCO SVILUPPATO, LIMITATO

INDICATORI DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

INTERESSE E IMPEGNO

assidui (10)
costanti (9)
complessivamente costanti (8) non sempre
costanti (7) discontinui (6)
carenti (5)
non adeguati (4)

POSSESSO DELLE ABILITA' E DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI

sicuro ed articolato (10) sicuro (9)
stabile (8)
abbastanza stabile (7)
essenziale (6)
parziale (5)
scarso (4)

METODO DI LAVORO

Efficace e sicuro (10) efficace (9)
soddisfacente (8)
discreto (7)
ancora da perfezionare (6)
scarsamente sviluppato/poco sviluppato (5)
limitato (4)

**RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
DISCIPLINARI**

eccellente (10)
ottimo (9)
buono (8)
discreto (7)

accettabile (6)
parziale (5)
scarso (4)

**VALUTAZIONE COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA di I
GRADO**

L'art. 2 della legge 30 ottobre 2008 n. 169 “conversione in legge con modificazioni del D.L.1 settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università”, dispone che:

in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede
a decorrere dall' a.s. 2008/09 la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi

nel decreto 62 del 2017 la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2) e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza .

Lo statuto delle studentesse e degli studenti (DPR N. 249 DEL 1998), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche del 1994 restano documenti imprescindibili a cui riferirsi in sede di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti della classe attraverso la seguente formulazione sintetica

ESEMPLARE

CORRETTO

GENERALMENTE CORRETTO

PARZIALMENTE CORRETTO

POCO CORRETTO

NON CORRETTO

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO SINTETICO

Il comportamento è stato esemplare (10)

☐☐ Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note

☐☐ Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note

Il comportamento è stato maturo e responsabile (9)

Frequenza regolare;
Puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Corretta relazione con gli adulti e fra pari;
Rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza del proprio ruolo, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico;
Regolarità nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi;
Nessun richiamo individuale da parte dei docenti né note;

Il comportamento è stato responsabile (8)

1. Frequenza quasi regolare; 2. Discreta puntualità nelle comunicazioni scuola/famiglia; 3. Buona relazione con gli adulti e fra pari; 4. Generale rispetto delle regole scolastiche, avendo cura del materiale e dell'ambiente scolastico; 5. Regolarità nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe e a casa; 6. Qualche richiamo individuale da parte dei docenti di poca rilevanza;

Il comportamento non è stato sempre corretto (7)

Frequenza non regolare, con assenze saltuarie e/o sistematiche;
Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Difficoltà nel mantenere corrette relazioni con gli adulti e fra pari;
Poco rispetto delle regole scolastiche;
Esecuzione dei compiti assegnati non sempre puntuale;
Presenza di qualche nota disciplinare e di sospensioni di 1 giorno;

Il comportamento è stato poco corretto (6)

Frequenza irregolare;
Incostanza nelle comunicazioni scuola/famiglia;
3. Necessità di essere guidato nello stabilire corrette relazioni con gli adulti e fra pari;
Poco rispetto delle regole scolastiche;
Impegno nell'esecuzione dei compiti saltuario e superficiale;
Presenza di note disciplinare e di sospensioni da 1 a 3 giorni;

Il comportamento non è stato corretto (5)

1. Comportamento scorretto, sanzioni disciplinari e sospensioni superiori a tre giorni

Per quanto riguarda le note disciplinari sul registro, si sottolinea il valore formativo che la scuola dà alle note e alle sanzioni disciplinari: nell'auspicio che sia necessario irrogarne il minor numero possibile, nei casi in cui necessariamente bisognerà far ricorso ad esse, si darà la preferenza alla sospensione con obbligo di frequenza, proprio per sottolineare il valore correttivo e formativo della sanzione (4 note sul registro).

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE CHE SARANNO OGGETTO DI VALUTAZIONE:

Cittadinanza e costituzione influiscono anche nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civiche e sociali

I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale indipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, della tutela del patrimonio artistico e culturale.

Sono altresì significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni, alla solidarietà, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Le competenze sociali e civiche di cittadinanza si declinano nella problematizzazione e nella valutazione critica di fatti e comportamenti; nella mediazione e gestione pacifica dei conflitti, nel rispetto di se stessi e degli altri, delle regole sociali, così come nella cura per le cose proprie ed altrui e nei beni pubblici, nella pratica della gentilezza; nell'assunzione di atteggiamenti responsabili nella comunità scolastica e sociale; nel partecipare alle iniziative di democrazia scolastica, nella comprensione e nell'aiuto dei compagni in difficoltà; in condotta attenti al risparmio energetico, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola per l'individualizzazione del curriculum, nel rispetto delle diversità, delle attitudini, progetta attività opzionali (laboratori).

L'offerta opzionale dovrà necessariamente soddisfare i seguenti requisiti:

articolazione coerente nel curriculum comune

risposta alle richieste

1 – conoscenza della lingua inglese e spagnola 2 – conoscenza dell'informatica

3 – studio propedeutico del latino 4 – abilità creativo espressive Valutazione del processo

VALUTAZIONE INIZIALE: rilevazione livelli di partenza e bisogni

VALUTAZIONE IN ITINERE: rilevazione degli scollamenti dello standard fissato, inserimento nei percorsi individuali

VALUTAZIONE A COMPLETAMENTO: rilevazione raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine

USO DI INDICATORI DI COMPETENZA:

competenze culturali, civiche, e sociali

problem – solving

percezione di sé, della scuola, della società

abilità comunicative

RISULTATI ATTESI

colmare gli svantaggi

creare motivazioni e nuovi interessi

ampliare le conoscenze

offrire occasione per acquisire nuove abilità e competenze

offrire occasioni per favorire la socializzazione

Alla fine di ogni laboratorio verrà effettuato un test per verificare i progressi compiuti dagli alunni, verranno valutate le competenze raggiunte e l'interesse manifestato.

STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Incentivare e lavorare sulla collaborazione, in particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è influenzato dalle relazioni e dagli stimoli

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione dell'informazione e alla costruzione dell'apprendimento.

Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi

Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento: le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. E' importante sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe

Personalizzazione delle verifiche: la valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto il feed-back deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

RELIGIONE

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. Delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 è comunque espressa da un giudizio sintetico.

OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda coincidenti con gli INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
<i>Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali;</i> <i>Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione; Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione</i>	<i>L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte,</i> <i>dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.</i>	10
	<i>L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in</i> <i>L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.</i> <i>L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti</i>	9 – 8
	<i>L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce</i>	5

*parzialmente gli argomenti e
trova difficoltà a sintetizzare ed
analizzare*

Voti	
Ottimo	9 - 10
Distinto	8
Buono	7
Sufficiente	6
insufficiente	5

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO A RELIGIONE

OBIETTIVI SPECIFICI riportati sulla scheda coincidenti con gli INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO NUMERICO
Conoscenza delle diverse culture dei popoli Essere educati alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze Essere educati ai valori della solidarietà, della tolleranza e dell'amicizia. Essere consapevoli dei propri diritti Essere consapevoli dei valori della diversità Essere consapevoli dei diritti umani e della legalità Essere consapevoli dell'importanza della lotta per il riconoscimento dei diritti Avviare ad una prima lettura critica di immagini e messaggi della società	<i>L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali</i> <i>L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita</i>	10 9
	<i>L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali</i>	7 - 8
	<i>L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti</i>	6
	<i>L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare ed analizzare.</i>	4 - 5

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale.

ALUNNI CON PEI (Piano Educativo Individualizzato)

La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: □ autonomia personale e didattico-operativa □ consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento □ rispetto delle regole □ socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

ALUNNI CON PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) ed in quanto tali hanno diritto ad una serie di interventi specifici da parte della scuola consistenti in misure dispensative e misure compensative. Questi interventi sono previsti nel PDP, la programmazione educativa che tiene conto delle specifiche peculiarità segnalate nella diagnosi. Il PDP è un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. Nella pratica didattica sarà pertanto consentito l'utilizzo di tutte le misure dispensative e/o compensative previste nei singoli PDP.

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Come già previsto l' istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di

assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti.

Si segnala inoltre la necessità di fornire, secondo una periodicità definita autonomamente dalle istituzioni scolastiche e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dalla Coordinatrice didattica educativa, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza;

il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 *bis* del DPR n. 249/1998).

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1 CICLO DI ISTRUZIONE

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta. In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;

aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall' insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Si rammenta che per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove INVALSI.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

VALUTAZIONE ESAME DI TERZA MEDIA

Il Collegio Docenti dell'Istituto Paritario G. Marconi, riunito il giorno 30 ottobre 2018, ha assunto -in merito allo scrutinio finale degli studenti della scuola secondaria di 1 grado, alla loro ammissione agli Esami e allo svolgimento degli stessi, nonché in merito alla Certificazione delle Competenze- le deliberazioni contenute in questo documento.

Le decisioni sono state assunte e rielaborate alla luce del nuovo Dlgs 62/2017 ("Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107") e dei successivi

DD.MM. 741 e 742.

La certificazione delle competenze avviene, per le classi terminali della Secondaria di I grado , con l'utilizzo degli appositi Format Ministeriali (cfr. DM 742 del 3.10.2017 e relativi allegati).

Punto 1: DECISIONI COLLEGIALI RELATIVE ALLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO: CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE DI ANNO / DI PERCORSO TRIENNALE:

Il Consiglio di classe valuta ciascun alunno tenendo conto:

dei risultati positivi raggiunti nelle diverse discipline o gravità delle insufficienze e incidenza delle lacune su futuri percorsi di apprendimento

dei progressi nell'apprendimento rispetto al livello di partenza

della maturazione a livello comportamentale

dei risultati conseguiti nelle attività di recupero / personalizzate

di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello personale

di eventi particolari intercorsi nell'anno a livello familiare

DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEI TRE QUARTI DI FREQUENZA

Il Consiglio valida l'anno scolastico anche in mancanza del requisito di frequenza (pari ai tre quarti delle ore totali) in presenza di

problemi di salute e conseguenti prolungate assenze (purché opportunamente documentati)

impegno personale profuso per recuperare durante l'assenza

seri problemi familiari documentati

documentate fasi di arresto di un armonico sviluppo psico-affettivo

gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate

allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione avendo rilevato:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo/un proficuo inserimento nella Scuola Superiore la mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- l'esito negativo degli interventi di recupero e/o di sostegno motivazionale
- mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

DEFINIZIONE DEL DEBITO FORMATIVO IN CASO DI ATTRIBUZIONE DI VALUTAZIONE SUFFICIENTE PER VOTO DI CONSIGLIO:

- scarsa motivazione allo studio della disciplina
- difficoltà ad organizzare il proprio lavoro

- scarsa applicazione e incostante impegno
- lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- scarse capacità logiche e di sintesi
- difficoltà di memorizzazione
- debiti non pienamente recuperati

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI VOTO DI CONSIGLIO

L'alunno é ammesso alla classe successiva nonostante permangano carenze
in..... da attribuire
a.....

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN PRESENZA DI AMMISSIONE

PIENAMENTE POSITIVA

L'alunno è ammesso alla classe successiva in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti in modo
.....
(sufficiente, adeguato, soddisfacente, pienamente soddisfacente.....)

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL RETRO DELLA SCHEDA IN CASO DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E/O ALL'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

L'alunno non è ammesso alla classe successiva / all'esame di Stato in quanto
la frequenza è risultata inferiore ai tre quarti del monte ore delle diverse discipline
permangano gravi e diffuse carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento
(aggiunta eventuale a discrezione del Consiglio) da attribuire a

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione viene redatta in sede di scrutinio finale unicamente per gli studenti ammessi all'Esame di Stato e consegnata, unitamente alle certificazioni INVALSI, agli alunni che abbiano superato positivamente la sessione degli Esami. Il format è quello
I DM 742 del 2017.

Punto 2: DECISIONI COLLEGIALI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

L'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(riferimenti normativi: Dlgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato, che si svolge al termine del primo Ciclo di istruzione, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti al termine del ciclo. Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalle singole commissioni d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare, volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

Le tipologie sono quelle previste in particolare dal DM 741/2017.

E' prevista una prova scritta unica della durata di tre ore per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017)

La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art.318 del Testo Unico.

La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni diversamente abili.

Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP).

Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe e come indicati nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, nel D.P.R.122 del 22 giugno 2009, art.10, nella Legge n. 170 del 2010 e ribaditi nella circ. n.48 del 31 maggio 2012.

Analoghe misure (eccettuata la dispensa dalla prova di lingue) saranno adottate per gli altri alunni per i quali sia stato redatto un apposito PDP-BES, salvo differenti disposizioni specifiche di legge.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, i livelli di apprendimento verranno verificati attraverso tutte le prove e saranno valutati in relazione alla loro scolarizzazione nel nostro paese e alla loro conoscenza della lingua italiana. Fanno eccezione gli studenti NAI per i quali -in base al protocollo di accoglienza può essere esclusa la verifica della seconda Lingua Straniera.

L'aver sostenuto le prove scritte INVALSI a Carattere Nazionale, svolte secondo quanto stabilito dalla relativa normativa di riferimento, costituisce requisito indispensabile per l'ammissione all'Esame conclusivo.

Punto 3: DELIBERA COLLEGIALE SUI CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME La prova d'esame e da considerarsi come un bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di primo grado al termine del primo ciclo di istruzione e al contempo momento di verifica dell'azione educativa e didattica impostata e svolta dal Consiglio di Classe.

Ai sensi dell'art. 2 commi 1 e 4 del DM 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta previo accertamento dei requisiti di frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e del non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dal decreto 249 del 24 giugno 1998.

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 del DM 741/2017 il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzo di frazioni decimali, anche inferiore a sei, considerando il percorso scolastico dell'alunno nella Scuola Secondaria di primo grado attraverso il seguente calcolo:

media delle valutazioni dello scrutinio finale dei due anni precedenti conclusi con l'ammissione;

media delle valutazioni dello scrutinio finale del 3° anno, pari al 50% del voto totale;

il voto di ammissione **sarà aumentato** fino ad un massimo di cinque decimi di punto sulla media del triennio in presenza di valutazione "ottimo e/o distinto" nel comportamento. Potrà, inoltre, essere incrementato sempre fino ad un massimo di 5 decimi di punto, considerando la valutazione di eccellenza "ottimo/distinto" in informatica, cittadinanza e attività di laboratorio, nonché considerando i seguenti elementi: - partecipazione attiva e desiderio di apportare contributi all'attività didattica, - applicazione nel lavoro personale e in classe, - acquisizione di un autonomo metodo di lavoro, - progressi significativi rispetto alla situazione di partenza, - competenze specifiche e spiccate in qualche disciplina. Questa seconda possibilità di incremento sarà valutata a piena discrezione del Consiglio di Classe.

Il giudizio sintetico finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;

successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;

il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;

ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

Punto 4: CRITERI E GRIGLIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE SINGOLE PROVE D'ESAME

CRITERI PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (4 ore)

La prova scritta di italiano dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua.

Sarà costituita da tre tracce, articolate secondo uno schema da sviluppare, fra le quali il candidato opererà la sua scelta. Esse saranno formulate secondo le indicazioni contenute nel Documento di orientamento per la prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo (emanato nel presente anno scolastico dal MIUR):

testo narrativo e descrittivo, prendendo spunto da esperienze di studio, da aneddoti personali o familiari, da vicende che riguardano il contesto in cui gli alunni/e vivono, o anche dalla visione di un'immagine, con lo scopo di ricordare, di analizzare nella memoria e condividere un'esperienza significativa, con una funzione sia espressiva che persuasiva o informativa;

testo argomentativo in cui lo studente sia chiamato a motivare le proprie prese di posizione, sotto forma di sviluppo di una tesi da sostenere o su cui contro-argomentare;

una prova strutturata in più parti prendendo avvio da un testo dato, con domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti e produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Nel corso della prova è consentito l'uso del dizionario.

Per gli alunni con certificati problemi di dislessia, disgrafia, disortografia o altri disturbi specifici dell'apprendimento, saranno attivati i necessari interventi dispensativi e/o compensativi secondo quanto stabilito dalle norme vigenti e secondo quanto deliberato nei Piani Didattici Personalizzati.

Gli alunni con disabilità certificata potranno svolgere una prova differenziata a giudizio della sottocommissione di pertinenza e saranno valutati in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento.

La prova scritta sarà valutata secondo i seguenti criteri analitici

Contenuto: attinenza alla traccia data, rispetto delle caratteristiche testuali, ricchezza e originalità delle idee espresse;

Organizzazione: coerenza, ordine ed equilibrio fra le parti, uso dei legami logici

Correttezza: ortografica, morfo-sintattica e della punteggiatura, lessicale.

Istituto Paritario G. Marconi via Cortesi 20, 29122 Piacenza
tel. 0523755080 – 0523755085

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia I e II: testo narrativo, descrittivo e argomentativo)

Relativamente al contenuto l'elaborato è:

- 10) originale, approfondito, ricco di spunti e considerazioni personali
- 9) originale e ricco di spunti
- 8) pertinente e approfondito
- 7) abbastanza pertinente e approfondito
- 6) sostanzialmente attinente, ma essenziale, semplicistico, poco personale
- 5) parzialmente attinente, povero, limitato.

Il testo presenta una struttura

- 10) ben organizzata, equilibrata e articolata nelle diverse parti
- 9) ben organizzata e articolata
- 8) nel complesso ben organizzata e articolata
- 7) ordinata ma non sempre equilibrata e/o articolata nelle diverse parti
- 6) piuttosto schematica, minima e le parti non sono ben equilibrate
- 5) frammentaria e disordinata, confusa e poco significativa

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni

- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo e incerto e non ben costruito
- 6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati

Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- 5) poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE

NUMERICA:

Istituto Paritario G. Marconi via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (per Tipologia III: testo misto)

Comprensione del testo

- 10) coglie in modo preciso l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti
- 9) coglie in modo adeguato l'idea centrale e lo scopo del testo, integra le informazioni implicite e sa fare collegamenti,
- 8)coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, integra alcune informazioni implicite e sa fare qualche paragone /collegamento,
- 7) coglie l'idea centrale e lo scopo del testo, sa fare qualche paragone / collegamento,
- 6) mescola le informazioni principali con informazioni secondarie e fatica ad istituire collegamenti, resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali ,
- 5) fatica a cogliere l'idea centrale e ha difficoltà a fare integrazioni o collegamenti Rielaborazione di un

testo (parafrasi / riassunto / rielaborazione)

- 10) sa argomentare in modo accurato, rielabora in modo corretto e completo quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 9) sa argomentare in modo personale, rielabora in modo corretto quanto letto tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 8) sa motivare l'interpretazione data, rielabora quanto letto con correttezza tenendo conto delle informazioni principali
- 7) sa sostenere l'interpretazione data, rielabora globalmente quanto letto tenendo conto delle informazioni principali
- 6) resta ad un livello superficiale nel motivare la propria interpretazione, rielabora il testo con globale correttezza ma non tenendo conto di tutte le informazioni principali
- 5) fatica a motivare le sue interpretazioni, presenta le informazioni in modo frammentario e rielabora in modo disorganico,

Dal punto di vista ortografico il testo risulta

- 10) completamente corretto e accurato
- 9) quasi completamente corretto e accurato
- 8) con lievi imperfezioni
- 7) abbastanza corretto
- 6) impreciso e con alcuni errori
- 5) con vari errori

La forma morfo-sintattica

- 10) e completamente corretta ed accurata, i periodi sono ben costruiti e compiuti
- 9) e quasi completamente corretta e accurata, i periodi sono compiuti
- 8) presenta lievi imperfezioni
- 7) e abbastanza corretta, qualche periodo è incerto e non ben costruito
- 6) e imprecisa, presenta diversi errori e periodi mal strutturati
- 5) presenta molti errori e i periodi sono sconclusionati Il lessico usato è

- 10) ricco, appropriato e personale
- 9) ricco e appropriato
- 8) appropriato
- 7) abbastanza appropriato e vario
- 6) essenziale, semplice e piuttosto ripetitivo
- poco appropriato, limitato e ripetitivo

NEL COMPLESSO ALL'ELABORATO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE

NUMERICA:

CRITERI DI SCELTA E VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE (tre ore)

Il compito è costituito da quattro quesiti riguardanti le seguenti aree :

Numeri: equazioni graduate per difficoltà. Della prima equazione i candidati dovranno anche svolgere la verifica. Quesito aperto relativo alla verifica dell'equazione.

Spazio e figure: perimetro, area di figure piane nel piano cartesiano; area, volume e peso di figure solide. Quesito a risposta multipla.

Dati e previsioni: statistica e/o probabilità.

Relazioni e funzione: applicazione legge di Ohm o altre grandezze direttamente o inversamente proporzionali. Quesito a risposta aperta.

La prova è valutata tenendo conto della:

conoscenza degli argomenti di matematica e scienze;

individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti;

capacità di risolvere problemi, utilizzando procedimenti corretti ed adeguati e varie tecniche di calcolo;

comprensione ed uso di linguaggi specifici.

Ogni quesito è indipendente dall'altro ed ad ogni passaggio procedurale è attribuito un punto la cui somma indicherà il punteggio raggiunto. La soglia della sufficienza dovrà essere il 60% del punteggio totale.

Nel corso della prova è previsto l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

Per gli **alunni DSA** si fa riferimento alla legge 8 ottobre 2010 n. 170. Ai suddetti alunni verranno assegnati fino a 15 minuti in più per lo svolgimento della prova scritta di matematica e verrà consentito l'uso degli strumenti compensativi usati normalmente durante l'anno e contemplati nel PDP.

Per gli **alunni con disabilità** certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 sostengo le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Per quanto riguarda in particolare la valutazione delle prove scritte si terrà conto della correttezza del procedimento e non dell'eventuale errore di calcolo o di trascrizione.

Per gli **alunni stranieri** si fa riferimento al D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione che all'art. 1 comma 9 recita: "sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

Istituto Paritario G. Marconi via Cortesi 20, 29122 Piacenza

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE MATEMATICHE

La prova si presenta:

ordinata ☐ per lo più ordinata ☐ confusa/disordinata

.... Candidat... ha svolto quesiti ed evidenzia una conoscenza degli argomenti

completa e approfondita ☐ adeguata ☐ inadeguata

completa ☐ discreta ☐ limitata

essenziale

E applica le regole e i procedimenti in modo

preciso ☐ soddisfacente ☐ difficoltoso

accurato ☐ accettabile ☐ stentato

sicuro ☐ incerto

corretto ☐ limitato

Risolve i problemi con

sicurezza e precisione ☐ nelle linee essenziali ☐ non li ha risolti

correttezza ☐ diversi errori ☐ qualche incertezza ☐ in modo limitato

e le rappresentazioni grafiche risultano

precise e corrette ☐ poco corrette ☐ non eseguite

corrette ☐ incomplete

abbastanza corrette ☐ scorrette

Nel complesso l'elaborato risulta

pienamente soddisfacente (10)

soddisfacente (8/9)

buono (7)

accettabile (6)

scarso/insufficiente (4/5)

non eseguito (3)

**CRITERI DI ESAME PER LA PROVA RELATIVA ALLE COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE
(INGLESE E SPAGNOLO)**

PROVE SCRITTE

Si accerteranno le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento del Consiglio d'Europa: livello A2 per la lingua Inglese e livello A1 per la lingua Spagnola.

La prova scritta è articolata in 2 sezioni distinte in un unico giorno di effettuazione con un tempo dedicato di 1 ora e mezza, nessun intervallo e a seguire 1 e mezza per la prova di Spagnolo

Le tracce verranno predisposte con riferimento alle seguenti tipologie:

questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta

redazione di lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana

In entrambe le lingue straniere per la misurazione della comprensione del testo si attribuirà 1 punto per ogni risposta corretta (0 o 0,5 per le risposte false non adeguatamente corrette).

Per la misurazione della produzione scritta delle risposte al questionario si verificheranno l'uso del lessico, l'accuratezza grammaticale, l'ortografia e la capacità di rielaborazione, attribuendo ad ogni risposta da 1 a 5 punti a seconda della complessità della risposta richiesta.

Il punteggio totale della prova deriverà dalla somma del punteggio di comprensione e quello di produzione.

Per la valutazione della redazione della lettera si mirerà a verificare : l'aderenza alla forma (layout) e alle indicazioni della traccia (coerenza del testo)

la proprietà e ricchezza del lessico

l'ortografia

l'accuratezza grammaticale

la capacità di rielaborazione personale

Si attribuisce un punteggio da 1 a 10 ad ognuno dei sopracitati obiettivi a seconda del livello raggiunto, poi si calcolerà la somma totale dei punti attribuiti su un punteggio totale di 50.

Per la valutazione complessiva della prova di entrambe le lingue, si calcolerà il punteggio finale in centesimi con un peso del 50 % per ogni singola prova.

Il voto finale sarà assegnato calcolando la soglia della sufficienza al 60 % del punteggio totale di entrambe le prove.

Per gli alunni con DSA certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, lo svolgimento delle prove sarà coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Sarà loro consentito l'utilizzazione di strumenti compensativi e di tempi più lunghi (15 minuti in più) per lo svolgimento delle singole prove.

COLLOQUIO ORALE

Nella valutazione del colloquio orale si mirerà a verificare la competenza dello “speaking” con l’abilità di comunicazione e interazione in contesti familiari e di vita quotidiana, e/o con la conoscenza ed esposizione degli argomenti trattati di cultura e civiltà delle lingue studiate, che si colleghino possibilmente al percorso pluridisciplinare del colloquio.

Tenendo conto delle competenze di base dei singoli alunni, si valuteranno la conoscenza dei contenuti, la prontezza, la pronuncia, la scioltezza e l’accuratezza grammaticale.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2018 / 2019

ALUNNO/A__CLASSE ____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E SPAGNOLO

QUESTIONARIO / LETTERA- EMAIL

La comprensione e....

10/9) completa e precisa / quasi completa e precisa

8) completa con qualche imprecisione

7) abbastanza completa/ soddisfacente

6) globale/ essenziale

5) parziale

4) confusa / minima e un po' confusa

Il contenuto risulta.....

10/9) pertinente ed esauriente

8) pertinente e abbastanza ampio

7) pertinente

6) pertinente ma essenziale

5) superficiale

4) confuso / non attinente alla traccia

c-La forma e.....

10) scorrevole, chiara e corretta

9) chiara e per lo più corretta

8) chiara e globalmente corretta

7) abbastanza chiara ma non sempre corretta

6) comprensibile ma non sempre corretta / talvolta scorretta

- 5) poco corretta
- 4) confusa e scorretta

Il lessico e.....

- 10) vario e appropriato
- 9) appropriato/ per lo più appropriato
- 8) sostanzialmente corretto
- 7) appropriato anche se semplice
- 6) ripetitivo / non sempre appropriato
- 5) povero e improprio/ poco appropriato/non sempre adeguato
- 4) approssimativo e inadeguato/ poco adeguato

La capacità di

- 10) personale / apprezzabile rielaborazione risulta....
- 9) più che buona
- 8) buona/ abbastanza buona
- soddisfacente
- 6) semplice / limitata
- 5) modesta
- 4) difficoltosa / inesistente

ALL' ELABORATO E' ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE NUMERICA :

CORRISPONDENZA TRA IL PUNTEGGIO IN CENTESIMI RAGGIUNTO NELLA PROVA DI LINGUE STRANIERE E IL VOTO NUMERICO ATTRIBUITO:

- dal 96 al 100 = 10
- dal 86 al 95 = 9
- dal 76 al 85 = 8
- dal 66 al 75 = 7
- dal 60 al 65 = 6
- dal 50 al 59 = 5
- $\leq 49 = 4$

CRITERI DELLA PROVA ORALE

Il colloquio pluridisciplinare terrà conto dei livelli di partenza degli alunni, delle programmazioni specifiche e degli obiettivi effettivamente raggiunti; non sarà la somma di distinti colloqui o di accertamenti esclusivamente di carattere teorico, ma si cercherà di valorizzare il reale sviluppo formativo raggiunto dai singoli allievi, anche in relazione alle competenze di Cittadinanza acquisite nell'arco del Primo Ciclo di studi.

Gli insegnanti cercheranno di mettere sempre l'alunno a proprio agio, incoraggiando quelli più svantaggiati sul

piano della produzione linguistica.

OBIETTIVI DA ACCERTARE DURANTE IL COLLOQUIO

Il colloquio è finalizzato a valutare i livelli di padronanza relativamente agli obiettivi: educativi

Autovalutazione: Capacità di affrontare la prova con senso di responsabilità dominando l'emotività
didattici

Comprensione: saper cogliere la tematica di un testo, immagine o saper ricostruire i momenti fondamentali di un lavoro svolto individuandone i punti essenziali; sapersi orientare tra i contenuti dimostrando la capacità di fare collegamenti pluridisciplinari; saper decodificare i vari linguaggi; dimostrare la capacità di usare strumenti quali cartine, grafici, schemi, lavori prodotti...)

Rielaborazione: saper ripetere i contenuti acquisiti nelle varie discipline dimostrando il grado di conoscenza, di riflessione e di pensiero critico; saper argomentare e dare valutazioni personali attuando collegamenti fra le varie discipline

Esposizione: saper esporre in modo chiaro e organico dimostrando padronanza di linguaggio

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, per valutare le conoscenze e le competenze acquisite, nonché il grado di autonomia e responsabilità personale raggiunto dai candidati, si atterra alla seguente modalità di preparazione al colloquio:

tutti i candidati presenteranno alla Commissione dei nuclei tematici, in numero di almeno 3, secondo le capacità degli alunni, attorno a cui avranno costruito percorsi pluridisciplinari, anche con il reperimento di materiali e la ricerca di collegamenti. All'avvio del colloquio i candidati potranno indicare un percorso preferito dal quale partire. La commissione potrà, ovviamente, verificare anche le conoscenze presenti negli altri percorsi predisposti dal candidato.

I candidati in grado di approfondire concetti e tematiche, scelta la materia da cui iniziare, partiranno da un testo, un'immagine, una carta anche proposti dal docente e non conosciuti.

La Commissione ascolterà e/o interverrà per chiedere approfondimenti, valutazioni, riflessioni.

I candidati con capacità di acquisizione e rielaborazione intermedie prenderanno avvio dalla materia e da un argomento svolto e lo esamineranno a grandi linee anche con l'ausilio di un testo e/o documento iconografico conosciuti. La Commissione ascolterà e/o rivolgerà ai candidati brevi quesiti, guidandoli alla esplicitazione di semplici collegamenti o riflessioni.

I candidati con obiettive difficoltà espositive saranno invitati a proporre un argomento o a descrivere un'esperienza scolastica, ad esporre argomenti di tipo pratico o legati al mondo concreto dei ragazzi, con qualche aggancio con quanto svolto durante l'anno. La Commissione ascolterà senza intervenire o porrà brevi quesiti.

Per i candidati diversamente abili si organizzerà il colloquio sulla base della Programmazione Educativa Individualizzata, in modo che le richieste siano strettamente coerenti con il percorso didattico programmato ed effettivamente attuato. Per coloro che non riuscissero a concludere in modo globalmente positivo il loro percorso d'esame potrà essere rilasciato un attestato di frequenza/credito formativo in luogo della licenza media ai sensi dell'articolo 15 dell'OM 90/2001 e del DPR 122/2009 art.9 comma 4 in modo da poter assicurare loro il proseguimento degli studi.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione accerterà il livello di competenze e di conoscenza raggiunto dal candidato, utilizzando per la stesura del giudizio la griglia allegata, integrata con eventuali osservazioni in merito alle competenze di cittadinanza.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

ALUNNO/ACLASSE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

IMPIEGO DI MATERIALI, SUSSIDI, FONTI ecc.

documento/testo - foto - giornale/rivista - carta geografica - grafico - ricerche ed elaborati scritti
elaborati prodotti

PERCORSO DEL COLLOQUIO EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ITALIANO..... STORIA.....
GEOGRAFIA..... ED. CIVICA.....
SCIENZE..... LINGUA 2.....
ED. MUSICALE..... ED. ARTISTICA.....
ED. TECNICA..... ED. FISICA.....

Il/la candidato/a ha affrontato il colloquio 10/9) in modo sicuro e autonomo
in modo sicuro

- 7) in modo abbastanza sicuro e/ma poco autonomo
- 6) con poca sicurezza / con emotività
- 5) con molta emotività mostrando di saper - cogliere la tematica di un testo complesso/semplice
leggere un'immagine
ricostruire un lavoro svolto/un'esperienza in modo
- 10) puntuale, completo e approfondito
- 9) puntuale e completo
- 8) completo e discretamente approfondito
- 7) abbastanza completo
- 6) globalmente accettabile / frammentario / superficiale
- 5) incompleto / impreciso.

Ha esposto i contenuti

- 10) in modo coerente / esauriente / organico / con opportuni collegamenti / riflessioni / considerazioni personali
- 9) in modo esauriente e organico /con opportuni collegamenti e qualche considerazione
- 8) in modo ordinato, abbastanza completo e con qualche considerazione personale o con qualche collegamento
- 7) in modo ordinato / e guidato ha individuato qualche collegamento / qualche spunto di riflessione
- 6) in modo semplice / poco organico / senza considerazioni
- 5) in modo stentato / confuso / disordinato

usando un linguaggio

- 10) chiaro, appropriato e un buon lessico specifico
- 9) chiaro, appropriato e un discreto lessico specifico
- 8) chiaro e lessico adeguato
- 7) abbastanza chiaro e lessico semplice
- 6) poco chiaro e lessico molto semplice
- 5) poco chiaro, lessico inadeguato Eventuali osservazioni
aggiuntive: _____

NEL COMPLESSO AL COLLOQUIO VIENE ATTRIBUITA LA SEGUENTE VALUTAZIONE
NUMERICA.....

Punto 5: GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CERTIFICAZIONI

Per la formulazione del giudizio complessivo d'Esame potrà essere utilizzato il modello allegato.

In allegato anche il modello dell'Attestato finale della Commissione d'Esame e la Dichiarazione sostitutiva del Diploma per uso iscrizione Scuola Secondaria di Secondo Grado.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D' ISTRUZIONE A.S. 2018 /2019

ALUNNO/ACLASSE

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

Il candidato , che nel corso del triennio ha manifestato un interesse

Vivo / costante / soddisfacente / sufficiente / accettabile / limitato / modesto / scarso nei confronti delle diverse discipline

e un livello di impegno

Continuo ed approfondito / serio e costante / apprezzabile / adeguato / non sempre adeguato / discontinuo / inadeguato,

ha affrontato la prova d'esame

in modo autonomo / sicuro / responsabile

in modo abbastanza autonomo / sicuro / responsabile

emotivamente ma con adeguato senso di responsabilità

in modo insicuro / incerto / eccessivamente emotivo

in modo poco responsabile.

Ha dimostrato / Ha confermato di aver conseguito una

ampia e approfondita /ottima

completa / valida / soddisfacente

buona / discreta / adeguata

accettabile / sommaria /superficiale

frammentaria / modesta / lacunosa

preparazione culturale in tutte / in molte / nella maggioranza delle discipline e di aver conseguito un livello di maturazione

costante / pienamente positivo

apprezzabile / positivo

sufficiente / lento ma graduale / lento ma costante

non del tutto accettabile, ma adeguato alle sue capacità e ai primari obiettivi educativi.

La Commissione conferma / modifica il Consiglio Orientativo: GIUDIZIO SINTETICO:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di INVALSI.

Le otto competenze chiave indicate dalla Raccomandazione europea del dicembre 2006, che esprimono il senso ed il fine dell'istruzione, sono le seguenti:

- ☐ ☐ **Comunicazione nella madrelingua**
- ☐ ☐ **Comunicazione nelle lingue straniere**
- ☐ ☐ **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**
- ☐ ☐ **Competenza digitale**
- ☐ ☐ **Imparare a imparare**
- ☐ ☐ **Competenze sociali e civiche**
- ☐ ☐ **Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**
- ☐ ☐ **Consapevolezza ed espressione culturale**

Le competenze che gli studenti devono raggiungere con l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono le seguenti:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare ovvero comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Queste competenze sono la base per la successiva costruzione di percorsi formativi che consentano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze chiave europee necessarie per l'ingresso dei giovani nella società e nel mondo del lavoro, insomma per prepararli alla vita adulta.

Le finalità principali dei nuovi curricula riguardano il successo formativo degli studenti, attraverso l'acquisizione di adeguate:

competenze culturali (per lo sviluppo dei saperi fondamentali)

competenze professionali (per l'occupabilità)

competenze sociali (per la cittadinanza)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE EUROPEE E DI CITTADINANZA

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Descrittori	Indicatori
Imparare a imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sè	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti. Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati. Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati	10 9 8 7 6
	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione	10 9

Spirito di iniziativa e Progettare imprenditorialità	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Metodo di studio autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	8	
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace , utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione	7	
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato	6	
		Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10	
		Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	9	
		Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto	8	
		Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7	
		Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto	6	
	Organizzazione	Organizza il materiale in modo	10	
	del materiale per realizzare un prodotto	razionale e originale		
		Organizza il materiale in modo razionale e originale	9	
		Organizza il materiale in modo appropriato	8	
		Si orienta nell'organizzare il materiale	7	
	Organizza il materiale in modo non sempre corretto	6		
-Comunicazione nella madrelingua	Comunicare e comprendere	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10
-Comunicazione nelle lingue straniere	rappresentare			
-Competenza digitale				

-Consapevolezza
ed
espressione
culturale

			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti	8
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti	6
		Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	10
			Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	9
			Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari	8
			Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	7
			Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.	6
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo	9
			Interagisce attivamente nel gruppo	8
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo	7
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo	6

Agire in modo autonomo e responsabile	Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto	10
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto	9
		Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto	8
		Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità	7
		Non sempre riesce a gestire la conflittualità	6
	Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui	9
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	8
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui	7
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui	6
	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici	10
		Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici	9
		Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici	8
		Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici	7
		Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici	6
	Rispetto delle regole	Rispetta in modo scrupoloso le regole	10
		Rispetta consapevolmente le regole	9
		Rispetta sempre le regole	8
		Rispetta generalmente le regole	7
		Rispetta saltuariamente le regole	6

-Competenze in Matematica e Scienze e Tecnologia -Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento. 10	10
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	9
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci	8
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati	7
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati	6
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	10
			Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo. 10	9
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
			Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9

-Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
			Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto	7
			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6
			Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	
			Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6
			Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione..	10
			Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità	9

	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	8
	Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità	7
	Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6
Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
	Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
	Sa distinguere in modo corretto fatti	8
	e opinioni	
	Sa distinguere in modo abbastanza	7
	corretto fatti e opinioni principali.	
	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali	6

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento prende, come precedentemente, avvio dalla verifica dell'attività svolte, e dalle relazioni finali dei docenti.

Le priorità che l'istituto si è assegnato e che tenta di perseguire sono:

- Risultati scolastici (già migliorati nell'a.s. 2016/2017)
- Riduzione del divario tra valutazioni interne e quelle nazionali conseguite nelle prove standardizzate
- Crescita del senso individuale
- Ridurre il disagio giovanile con supporto agli alunni in difficoltà attraverso lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro anche durante percorsi opzionali pomeridiani.

- Monitoraggio con sistematica rilevazione delle scelte post diploma.
- Rafforzamento delle competenze nelle discipline scientifiche

In relazione ai positivi risultati delle rilevazioni Invalsi dello scorso anno scolastico, si ritiene opportuno mantenere e consolidare le buone pratiche attuate per il recupero degli allievi in difficoltà (corsi di recupero, di potenziamento attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, orientamento e a tutte le forme di linguaggio che in questi anni hanno caratterizzato l'offerta formativa del nostro Istituto.

A tal fine si ritiene necessario:

- Potenziare le competenze nell'uso delle tecnologie
- Prevedere modalità di recupero delle competenze già a partire dall'inizio dell'anno scolastico
- Potenziare le competenze nelle lingue comunitarie
- Per quanto concerne l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:
- Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel territorio

Aggiornamento e collaborazione fra docenti

Sono previsti come disposto dalla Legge 107/2015 continui corsi di formazione e di aggiornamento richiesti ai docenti per apprendere tecniche e metodologie nuove e mirate, per migliorare la qualità di prestazione da attuare all'interno della scuola

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuola inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire sotto la supervisione dell'Animatore Digitale, obiettivi:

Di sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

Di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati

Di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale

Di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale

Di potenziamento delle infrastrutture di rete

Di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

Di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L'animatore digitale è un docente che, insieme alla Coordinatrice Didattica Educativa, ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale". L'Animatore digitale è supportato dai componenti del Team digitale: il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha infatti la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

L'attività dell'Animatore è finalizzata a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Tutte le figure coinvolte nel PNSD partecipano a specifiche attività formative, funzionali alla qualificazione delle rispettive competenze. In particolare:

Ai fini dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, nella prospettiva di accrescere le opportunità di progettazione ed erogazione della didattica con il supporto delle nuove tecnologie e per migliorare le dotazioni hardware, l'Istituto auspica di poter partecipare ai bandi PON per finanziare al meglio specifiche attività (PDM – 2016 – 2017).

I nuovi strumenti daranno impulso alla pratica laboratoriale nei percorsi di formazione che saranno più contestualizzati e più dinamici, permettendo agli studenti di essere protagonisti della propria formazione e più integrati con il mondo che li circonda

DIDATTICA A DISTANZA, VALUTAZIONE.CRITERI E MODALITA'

Introduzione della didattica a distanza

Visti i decreti del 23 febbraio 2020, la circolare n.183 del 4 marzo ,le note del dpcm dell'8 e 13 marzo sono state programmate lezioni ,chat di gruppo, etc, ma anche trasmissioni di materiali didattici ,attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe. La didattica a distanza non potrà mai sostituire la didattica in presenza, ma in un momento così tragico è l'unica risposta possibile per salvare l'anno scolastico e per non lasciare soli bambini e ragazzi e garantire loro il diritto allo studio previsto dalla Costituzione.

Le attività a distanza hanno la finalità di assicurare la continuità del percorso didattico-formativo e sono volte al potenziamento, recupero ,consolidamento delle competenze in ragione dei traguardi previsti per ciascuna classe nel curriculum di istituto, con una particolare attenzione alle competenze di base. Le attività/lezioni virtuali sono programmate in modo da tener presente il quadro orario settimanale di ciascuna disciplina e/o gruppo di discipline o ambito disciplinare e dunque il relativo carico di degli alunni. Le lezioni sono strutturate in modo di alternare momenti "brevi" indirizzati dai docenti con momenti operati innescati e coordinati dagli studenti e, poi, i successivi feed back. Le lezioni durano 40-45 minuti articolate in: conoscenze, lezione, attività, restituzione e conclusione. Le conoscenze riguardano la necessaria verifica delle preconcoscenze per iniziare ; la lezione , riguarda momenti brevi di spiegazione senza rinunciare alla complessità; le attività operative per mettere in pratica, confrontarsi, riconoscere le eventuali difficoltà; la restituzione ovvero la condivisione, il feed back e i chiarimenti fatti nelle attività degli studenti; ed infine , la restituzione che fornisce spunti e consigli metacognitivi oltre che con i tradizionali compiti.

Il DPCM 8/3/2020, e la nota ministeriale n. 279 dell'8 marzo del 2020, stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione". Riguardo nello specifico la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate", facendo presente che "la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato (che saranno disciplinati da un apposito decreto di prossima uscita, considerata la bozza che già è in circolazione), lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

A fronte della circolare ministeriale, ma più ancora, forti della normativa vigente che, comunque si affida al docente la scelta delle modalità di verifica e valutazione, l'Istituto G.Marconi ha definito i processi di verifica e valutazione, tenendo conto, comunque degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza ovvero e per la precisione: delle modalità di verifica che, evidentemente, non possono essere le stesse in uso a scuola; della circostanza che le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diverse; della necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento. Bisogna cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di" poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto". Fatto questo richiamo normativo è necessario tener conto, non solamente del livello di raggiungimento, da parte di ogni alunno, delle singole abilità e delle

singole micro-abilità definite non più dalla progettazione ma nella ri-progettazione, ma anche della particolarità della didattica proposta, delle problematiche strumentali delle famiglie e del bisogno degli alunni di essere supportati in un periodo caratterizzato da incertezza e da insicurezza quale è quello del “Coronavirus”

Valutazione in DAD

Si riportano le decisioni prese durante il CDC dell'8 aprile 2020, riferendosi alle proroghe delle sospensioni delle lezioni (Dpcm 8/03/2020/ e circolare nota ministeriale n.368 del13/03/2020)

La valutazione normativa è stata giudicata penalizzante per gli alunni in difficoltà con conseguente calo della motivazione .La valutazione criteriiale, da intendersi come confronto sincronico fra i risultati di apprendimento e i criteri riadattati nella riprogrammazione è legittima sulle competenze e promuove l' inclusione .E' necessario in questa modalità nuova di erogazione della didattica assicurare il passaggio ad una valutazione criteriiale .Le modalità di verifica non in presenza essendo atipiche rispetto alla didattica in classe hanno necessità di modalità di verifica e valutazione diversa; nasce la necessità di puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento .La valutazione assume un aspetto formativo.

CRITERI E MODALITA'DI VERIFICA

E' chiaro che, come per l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. E' libertà del docente, secondo le necessità della sua didattica, scegliere le modalità di verifica

MODALITA'SINCRONA

- Verifiche orali

Con collegamento uno a uno

O

A piccoli gruppi

O

L'esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale e approfondimenti.

- Verifiche scritte

Compiti a tempo su piattaforma Weschool, registro elettronico o un altro dei tanti tool possibili

Saggi, relazioni produzioni di testi “aumentati ” con collegamenti ipertestuali

Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento

Esperimenti e relazioni di laboratorio (laboratori virtuali)

Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimento

- Verifica asincrona con consegna di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono; la formula di verifica si configura quindi come forma ibrida (scritto + orale)

PRINCIPI DIDATTICI E EDUCATIVI

La scuola non prevede distinzione tra prove scritte e orali. Si utilizzano per la valutazione due griglie uniche : una di osservazione delle attività didattiche a distanza e una di valutazione delle prove a distanza BES E DSA O PFP

Non subirà alcuna variazione per gli alunni BES e DSA o PFP (anche non certificati) l'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative inserite nel PDP. Si adopereranno le griglie uniche che sono adeguate anche nel caso di BES e di DSA.

Per tutti gli alunni, soprattutto per gli allievi con disabilità, gli interventi serviranno a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti supporteranno, grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni disabili anche tramite calendarizzazione di compiti e di attività.

IL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento è necessario considerare l'intera vita scolastica dell'alunno, comprendendo per quelli del triennio delle scuole superiori il comportamento nei PCTO (laddove è possibile e nella DAD)

VALUTAZIONE NEL PERIODO ON LINE

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relativo al periodo di didattica on line a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti per poter essere scrutinati. A queste si aggiungerà il voto relativo all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza per ogni disciplina; quindi il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate con entrambe le griglie.

Per gli studenti che dovevano effettuare corsi di recupero, è effettuato il recupero in itinere con percorsi mirati.

Gli studenti impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico –tecnologico, connessioni, che per altri motivi come salute) si impegnano ad avvertire il docente. Chi non frequenterà l'attività svolta in sincrono risulterà pertanto assente, ma potrà richiedere il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo le tempistiche stabilite dal docente.

PROGETTO DIDATTICA A DISTANZA

Anno scolastico 2020 - 2021

Scuola secondaria di I grado

Finalità

L'obiettivo principale della DAD e della DDI, in una prospettiva di sinergia metodologica, è, anche per la scuola secondaria di primo grado, di mantenere un contatto con gli alunni e le loro famiglie, sostenere la socialità e garantire la continuità didattica andando oltre la mera trasmissione di contenuti. Uno dei criteri evidenziati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è la volontà di potenziare interventi didattici di supporto nelle situazioni di criticità. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha sicuramente rappresentato una tale urgenza. Affrontata, nella prima fase, nel precedente Anno Accademico, senza preventiva organizzazione, adesso modellata con largo anticipo. L'allievo è sempre posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, etici e religiosi. Pertanto, con la didattica a distanza, gli insegnanti modellano la propria proposta

formativa tenendo in considerazione i bisogni di tutti gli studenti. Da ciò ne consegue che nessuno rimanga indietro con il programma, non esiste un traguardo comune che gli studenti devono raggiungere, almeno in termini di nozioni.

Strategie educative e didattiche: Il sistema di didattica a distanza della Scuola è costituito dall'interazione tra:

- interventi didattici erogati in modalità sincrona (video-lezione su piattaforma "Weeschool", applicazione Google MEET);
- attività fruite in modalità asincrona;
- Compilazione di un orario settimanale delle lezioni "live" secondo le indicazioni del Ministero riguardo la necessità di evitare un peso eccessivo dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Le attività sincrone saranno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. I Consigli di Classe danno organicità al lavoro che ciascun docente svolge evitando sovrapposizioni di attività online (Allegare prospetto orario)

- Utilizzo del Registro elettronico con i seguenti strumenti visibili ai genitori:
 - Registro di classe (Pagina quotidiana) per indicare tutte le attività programmate, compiti assegnati e attività svolte;
 - Messaggi alle singole famiglie per evidenziare gli alunni assenti agli incontri e i compiti non consegnati
 - Voti assegnati.
- Correzione regolare e pronta degli elaborati e invio ai diretti interessati;
- Prosecuzione dei laboratori extra curricolari attivati all'inizio dell'anno scolastico;
- I docenti assegnano i compiti e i materiali necessari per il loro svolgimento. Si deve privilegiare l'utilizzo del libro di testo in adozione anziché inviare troppa documentazione di cui effettuare download e/o stampa considerando l'eventuale disagio tecnologico.
- I compiti dovranno essere inviati con la seguente modalità:
 - E-mail al docente
 - Formato mp3 per audio
 - Formato mp4 per video
 - Formato jpeg per immagini

Inclusione

L'atteggiamento di inclusività si sostanzia con l'interazione costante dei docenti di sostegno con gli alunni con disabilità e tra gli alunni stessi e gli altri docenti curricolari. Laddove non è possibile la partecipazione diretta dell'allievo/a alle lezioni di gruppo della classe vengono concordate con la famiglia modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno/a del materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno che è garante del diritto allo studio dell'alunno/a a lui/lei affidato/a. Vengono attivati contatti diretti con i ragazzi, attraverso stimoli visivi in maniera sincrona sia per fini didattici sia per fini più squisitamente relazionali e sociali. Il docente di sostegno si affianca sempre alle attività di tutta la classe, in presenza dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso seppure virtuale. I docenti curricolari intervengono direttamente in attività didattiche "dedicate" poiché rivestono il ruolo di adulti di riferimento di tutta la classe e, di conseguenza, il contatto con loro restituisce all'alunno diversamente abile la misura di inclusione nel suo contesto di appartenenza. Il docente di sostegno peraltro ha la piena facoltà di curvare e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il Consiglio di classe nelle scelte e informandone le famiglie.

DAD e DDI per Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza viene dedicata particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tutti gli interventi da parte dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e includono il supporto sia nelle attività di classe (es. durante le videolezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali o a piccoli gruppi per il recupero dei contenuti. Per gli alunni in oggetto si prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi già presenti nei PDP.

Valutazione La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020 affida la valutazione degli alunni alla competenza e alla libertà di insegnamento di ogni docente che, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio dei docenti, "ha la piena

libertà di valutare anche nelle piattaforme". Per la piena realizzazione di ciò è necessario che tutti gli alunni abbiano un congruo numero di valutazioni (voto) relative al periodo di didattica online (a cui si aggiungeranno eventuali valutazioni precedenti) e riferite alle prove a distanza per poter essere scrutinati

ISTITUTO G. MARCONI PARITARIO

Griglia per la valutazione DAD

Cognome e nome:

Classe: ____ Sezione

Docente/i: TUTTI

Materia/e: TUTTE

Periodo della valutazione: Quadrimestre Trimestre Pentamestre

Indicatore 1 - Partecipazione e senso di responsabilità

Descrittori	Inadeguato 1-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Frequenza e Puntualità				
Motivazione				

Indicatore 2 - Capacità di interazione

Descrittori	Inadeguato 1-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Con i Docenti				
Con i compagni di classe				

Indicatore 3 - Gestione informazioni e contenuti

Descrittori	Inadeguato 1-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Acquisizione dei contenuti				
Organizzazione e Utilizzazione - abilità e competenze				

Indicatore 4 - Capacità comunicativa

Descrittori	Inadeguato 1-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Efficacia del messaggio e correttezza termini				
Ascolto e confronto				

**Indicatore 5 -
Utilizzo risorse
digitali**

Narrazione dell'abili	Discontinuo 1-5	Sufficiente 6	Buono 7-8	Ottimo 9-10
Utilizzazione delle risorse digitali				
Realizzazione di prodotti digitali				
COMPORTAMENTO 10		Totale		
Il totale va diviso col numero dei descrittori utilizzati (Utilizzare solo indicatori pertinenti alla classe e all'ordine di scuola)				Voto

Lettura delle valutazioni:

Inadeguato/o (1-5)
Inadeguato senso di responsabilità/Necessita di frequenti sollecitazioni/Absolutamente non puntuale e non rispetta le consegne/Non propone soluzioni e non interagisce/Non gestisce le informazioni in maniera adeguata /Conoscenza dei contenuti insufficiente, abilità e competenze di base non conseguite, inadeguata capacità critica/Mediocre capacità comunicativa/Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse della rete disponibili/Non realizza prodotti digitali.
Sufficiente (6)
Solo orientato è in grado di operare in maniera autonoma/È sufficientemente motivato, l'impegno è sufficiente/Non è sempre puntuale nel rispettare i tempi delle consegne/Riesce ad interagire con docenti e compagni/ Conoscenza dei contenuti sufficiente, abilità e competenze di base, capacità critiche elementari/La comunicazione è sufficiente/Utilizza le risorse della rete in modo poco ordinato e parziale.
Buono (7-8)
Opera in modo autonomo/È motivato e il suo impegno è cosciente/È regolare nel rispettare i tempi delle rimesse operative/È responsabile e collabora con i docenti e con i compagni/ Conoscenza dei contenuti discreta/buona, abilità e competenze di livello intermedio, discrete/buone capacità critiche /La capacità comunicativa è buono/Utilizza le risorse della rete a disposizione in modo cosciente e efficiente.
Ottimo (9-10)
Ottima motivazione con impegno significativo/Sempre puntuale nelle consegne/Sempre responsabile e collaborativo nei confronti delle attività proposte, con i docenti e con i compagni/ Conoscenza dei contenuti completa ed approfondita, abilità e competenze di livello avanzato, ottime capacità critiche e di rielaborazione personale/Ottima la capacità di comunicare/Ottimo uso delle risorse digitali che usa in modo efficace e costruttivo anche nella esecuzione di prodotti.

(Si fa presente che non è consigliabile implementare gli indicatori o i descrittori, quanto piuttosto adattarli o/e contenerli)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

griglia B



ISTITUTO G.MARCONI PARITARIO

GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE A DISTANZA PER ALUNNI CON PEI					
Descrittori di osservazione	insufficiente 2 -4	mediocre 5	sufficiente 6	buono 07/08/20	ottimo 09/10/20
Interazione a distanza con l'alunno/ con la famiglia dell'alunno					
Partecipazione alle attività proposte					
Rispetto delle consegne nei tempi concordati					
Completezza del lavoro svolto					
Il voto finale scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti ai 4 indicatori Sommando e dividendo per 4 i punteggi				Voto _____/10	

CLASSIFICAZIONE		DESCRIZIONE		PUNTI	
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRIZIONE		PUNTI	
CONSAPEVOLEZZA E IDENTITÀ	1. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.1. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		10	
	1.2. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.2. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		9	
	1.3. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.3. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		8	
	1.4. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.4. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		7	
	1.5. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.5. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		6	
	1.6. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.6. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		5	
	1.7. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.7. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		4	
	1.8. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.8. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		3	
	1.9. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.9. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		2	
	1.10. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico	1.10. Conoscenza e comprensione del proprio patrimonio culturale e storico		1	
CITTADINANZA ATTIVA	2. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.1. Partecipazione attiva alla vita della comunità		10	
	2.2. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.2. Partecipazione attiva alla vita della comunità		9	
	2.3. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.3. Partecipazione attiva alla vita della comunità		8	
	2.4. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.4. Partecipazione attiva alla vita della comunità		7	
	2.5. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.5. Partecipazione attiva alla vita della comunità		6	
	2.6. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.6. Partecipazione attiva alla vita della comunità		5	
	2.7. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.7. Partecipazione attiva alla vita della comunità		4	
	2.8. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.8. Partecipazione attiva alla vita della comunità		3	
	2.9. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.9. Partecipazione attiva alla vita della comunità		2	
	2.10. Partecipazione attiva alla vita della comunità	2.10. Partecipazione attiva alla vita della comunità		1	
SAPELLE	3. Competenze digitali	3.1. Competenze digitali		10	
	3.2. Competenze digitali	3.2. Competenze digitali		9	
	3.3. Competenze digitali	3.3. Competenze digitali		8	
	3.4. Competenze digitali	3.4. Competenze digitali		7	
	3.5. Competenze digitali	3.5. Competenze digitali		6	
	3.6. Competenze digitali	3.6. Competenze digitali		5	
	3.7. Competenze digitali	3.7. Competenze digitali		4	
	3.8. Competenze digitali	3.8. Competenze digitali		3	
	3.9. Competenze digitali	3.9. Competenze digitali		2	
	3.10. Competenze digitali	3.10. Competenze digitali		1	
SAPELLE	4. Competenze linguistiche	4.1. Competenze linguistiche		10	
	4.2. Competenze linguistiche	4.2. Competenze linguistiche		9	
	4.3. Competenze linguistiche	4.3. Competenze linguistiche		8	
	4.4. Competenze linguistiche	4.4. Competenze linguistiche		7	
	4.5. Competenze linguistiche	4.5. Competenze linguistiche		6	
	4.6. Competenze linguistiche	4.6. Competenze linguistiche		5	
	4.7. Competenze linguistiche	4.7. Competenze linguistiche		4	
	4.8. Competenze linguistiche	4.8. Competenze linguistiche		3	
	4.9. Competenze linguistiche	4.9. Competenze linguistiche		2	
	4.10. Competenze linguistiche	4.10. Competenze linguistiche		1	
SAPELLE	5. Competenze artistiche	5.1. Competenze artistiche		10	
	5.2. Competenze artistiche	5.2. Competenze artistiche		9	
	5.3. Competenze artistiche	5.3. Competenze artistiche		8	
	5.4. Competenze artistiche	5.4. Competenze artistiche		7	
	5.5. Competenze artistiche	5.5. Competenze artistiche		6	
	5.6. Competenze artistiche	5.6. Competenze artistiche		5	
	5.7. Competenze artistiche	5.7. Competenze artistiche		4	
	5.8. Competenze artistiche	5.8. Competenze artistiche		3	
	5.9. Competenze artistiche	5.9. Competenze artistiche		2	
	5.10. Competenze artistiche	5.10. Competenze artistiche		1	
SAPELLE	6. Competenze sportive	6.1. Competenze sportive		10	
	6.2. Competenze sportive	6.2. Competenze sportive		9	
	6.3. Competenze sportive	6.3. Competenze sportive		8	
	6.4. Competenze sportive	6.4. Competenze sportive		7	
	6.5. Competenze sportive	6.5. Competenze sportive		6	
	6.6. Competenze sportive	6.6. Competenze sportive		5	
	6.7. Competenze sportive	6.7. Competenze sportive		4	
	6.8. Competenze sportive	6.8. Competenze sportive		3	
	6.9. Competenze sportive	6.9. Competenze sportive		2	
	6.10. Competenze sportive	6.10. Competenze sportive		1	

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ai genitori cui si chiede di credere nella scuola e nella cultura come investimento, viene riconosciuto il ruolo educativo centrale nel processo formativo dei loro figli. Per questo la collaborazione e la condivisione, assicurata da un continuo e costruttivo confronto, risultano essere fondamentali per il buon esito del percorso scolastico degli alunni.

A fianco del funzionamento degli Organi Collegiali previsti dalla normativa, sarà facilitata ogni forma di confronto e colloquio anche attraverso la rete informatica, garantendo in ogni caso una comunicazione tempestiva e chiara.

Al fine di sostenere l'investimento nell'istruzione è prevista per le famiglie la possibilità di beneficiare di specifiche e personalizzate agevolazioni finanziarie.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

L'Istituto "G. Marconi" è un complesso scolastico paritario che gli interessati scelgono liberamente per essere aiutati a soddisfare le loro esigenze scolastiche e/o risolvere i problemi che da esse derivano.

L'Istituto "G. Marconi" è pertanto una comunità di persone in cui professori e studenti svolgono le loro rispettive mansioni trattandosi con reciproco rispetto, ferma restando la deferenza che i discenti devono ai docenti. Tale deferenza, in considerazione della funzione di orientamento, sollecitazione e guida che i professori sono chiamati ad esercitare ed anche per differenza di età e di cultura che li distingue dai loro alunni, costituisce una dimensione di civiltà; esemplarmente corretto dovrà essere anche il comportamento degli studenti fra loro e nei confronti del personale non insegnante della scuola.

L'iscrizione al "Marconi" comporta una preparazione seria e un'assistenza qualificata per affrontare i problemi scolastici con le maggiori probabilità di successo che si fondano soprattutto sul senso di responsabilità e sul comportamento degli alunni.

Per conseguire tale fine è necessario che tutti rispettino e facciano rispettare le seguenti norme che regolano la vita scolastica dell'istituto:

Norme:

Tutti gli allievi sono tenuti ad osservare con rigorosa puntualità gli orari di inizio e di termine delle lezioni di seguito riportati: le lezioni si svolgono nelle ore antimeridiane con inizio alle ore 8.00 precise e terminano alle ore 14,00. L'intervallo è stabilito dalle ore 9.50 alle ore 10.00 – 11.50 – 12.00

Alle ore 8.00 in corrispondenza del primo suono di campanello, tutti gli studenti entrano nelle aule. Anche per le assenze di durata superiore ai 5 giorni la giustificazione non dovrà essere accompagnata dal certificato medico.

Non sono consentite le entrate posticipate e le uscite anticipate; le richieste, in via eccezionale, dovranno essere supportate da specifica documentazione.

- Ogni allievo deve rispettare il posto assegnato ed è responsabile degli arredi scolastici a lui affidati; ad ogni classe, all'inizio dell'anno, sono dati in consegna i locali (aula) di cui è collegialmente garante. In ogni locale della scuola e nelle aree di pertinenza è vietato fumare;

Tutti gli studenti possono conferire direttamente con la Coordinatrice Didattica Educativa specificando i motivi del colloquio. Nel caso in cui l'udienza sia richiesta durante lo svolgimento delle lezioni deve essere autorizzata dall'insegnante che ne abbia accertato l'urgenza;

Tutti gli studenti devono controllare la correttezza del linguaggio e del comportamento, avere sommo rispetto delle persone, delle idee e dell'ambiente scolastico in piena coerenza con la propria educazione e col prestigio dell'Istituto e il loro abbigliamento deve essere tale da riflettere il rispetto che devono a se stessi e alla scuola.

E' vietato portare a scuola oggetti o libri che non siano d'uso scolastico e si invita a non lasciare incustoditi oggetti di cui l'istituto non può comunque rispondere.

Tutti devono collaborare alla conservazione dei locali scolastici nelle condizioni migliori di ordine, di pulizia e di igiene, avendo somma cura dell'arredamento e delle attrezzature, la cui funzionalità e la cui efficienza giovano a tutti. I danni recati alle attrezzature, all'arredamento o ai locali dell'istituto saranno risarciti direttamente dai genitori dei responsabili o, se anonimi, da tutti gli alunni della classe; il risarcimento integrale dei danni non esimerà i responsabili dalle sanzioni disciplinari;

Gli studenti devono partecipare attivamente alle lezioni favorendo il dialogo educativo e la personalizzazione dell'insegnamento da parte dei docenti, instaurare con i compagni, con gli insegnanti e con il personale della scuola rapporti di civile convivenza e di cordiale collaborazione che devono caratterizzare la vita scolastica dell'istituto attenendosi con scrupolo e con senso di responsabilità alle disposizioni che verranno via via impartite nel corso dell'anno scolastico.

La scuola, al fine di svolgere efficacemente la sua funzione educativa, sottoscrive con i genitori e gli studenti, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, un Patto di corresponsabilità educativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo statuto degli studenti e delle studentesse; non osservare tali doveri comporta per gli studenti, l'applicazione di sanzioni disciplinari.

REGOLAMENTO ISTITUTO IN CASO DI DIDATTICA A DISTANZA:

Il regolamento di istituto del Marconi ha fissato delle norme a cui gli studenti dovranno attenersi nel corso della DAD e le sanzioni in cui incorreranno in caso di violazione:

ARTICOLI

NORMA

SANZIONE

ART. 1

Custodire in un luogo sicuro la password con cui si accede alla piattaforma MEET o alla piattaforma WESCHOOL e di non divulgarla a nessun per nessun motivo – sanzione 1 giorno

ART 2

Verificare quotidianamente la presenza di lezioni in piattaforma e seguirle con puntualità – Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 3

Negli appuntamenti in presenza accedere alla piattaforma con almeno 5 minuti di anticipo, in modo da risolvere eventuali problemi tecnici

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 4

Vestire in maniera appropriata, anche se si segue da casa, con il dovuto rispetto per i docenti ed i compagni di classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 5

Collegarsi alla piattaforma didattica con il proprio nome e cognome evitando pseudonimi o sigle

Sospensione 1 giorno

ART. 6

Chiudere tutte le altre applicazioni durante le lezioni

Sospensione 1 giorno

ART. 7

Abbassare la suoneria del cellulare e non rispondere né effettuare telefonate durante le lezioni

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 8

Rispettare sempre le indicazioni del docente

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 9

Il docente disattiverà il microfono a tutti, ogni alunno può intervenire, in modo appropriato, riattivando il microfono. Alla fine dell'intervento l'alunno deve disattivare nuovamente il microfono

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Art. 10

Durante le lezioni mantenere un tono di voce basso ed essere cortesi negli interventi

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 11

Evitare inquadrature diverse da l volto

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 12

Non condividere il link del collegamento con nessuna persona estranea al gruppo classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

ART. 13

Non registrare né divulgare la lezione "live" al di fuori del gruppo-classe

Sospensione da 1 a 3 giorno

ART. 14

Svolgere le verifiche con lealtà senza utilizzare aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe

Menzione sulla sezione annotazioni del registro di classe

Il presente regolamento entra in vigore in caso si verificasse una nuova epidemia.

Regolamento COVID

REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-CoV-2

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTI il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 469 del 27 marzo 2020 con la quale è stato approvato il calendario scolastico per le istituzioni scolastiche statali e paritarie dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020/2021;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 6/4 del 16 luglio 2020 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021 al settembre 2020;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 2918/2020;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;

VISTO il Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo, a cura dell'USR Veneto;

VISTO il documento "Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. 10 suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza", a cura dell'USR Emilia Romagna;

VISTO il documento "Proposte operative per i dirigenti scolastici", del Politecnico di Torino;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATO il documento "Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche", INAIL 2020;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 per l'anno scolastico 2020/2021.

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti, ovvero le studentesse, gli studenti, le famiglie, il Dirigente scolastico, i docenti e il personale non docente.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica, su impulso della Coordinatrice Didattica e del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
3. Il presente Regolamento ha validità per l'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.
4. La mancata osservanza delle norme contenute nel presente Regolamento e nei suoi allegati può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari sia per il personale della scuola che per le studentesse e gli studenti con conseguenze, per questi ultimi, sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 2 - Soggetti responsabili e informazione

1. La Coordinatrice Didattica Educativa consegna a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dà informazione a chiunque entri all'interno degli ambienti scolastici, anche attraverso l'affissione nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, rendendone obbligatorio il rispetto delle norme e delle regole di comportamento in esso indicate. Il presente Regolamento è pubblicato anche sul sito web istituzionale della Scuola.
2. È fatto obbligo a tutti i componenti la comunità scolastica di consultare il Servizio di prevenzione e protezione nella figura del suo Responsabile qualora le indicazioni di sicurezza contenute nel presente Regolamento non possano essere applicate per problemi particolari reali e concreti.
3. Il Gestore sovrintende con autonomia operativa all'organizzazione del lavoro degli assistenti tecnici e amministrativi, anche disciplinando le attività da svolgere in regime di smart working, e delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici, affinché siano attuate tutte le misure di competenza previste nel presente Regolamento. In particolare, il Gestore organizzerà il lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori scolastici affinché
assicurino la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
sottopongano a regolare e attenta igienizzazione le superfici e gli oggetti di uso comune
garantiscano l'adequata e periodica aerazione di tutti i locali della scuola frequentati da persone;

curino la vigilanza sugli accessi agli edifici scolastici da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, la compilazione del Registro e la sottoscrizione della dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui all'art. 5 del presente Regolamento;

collaborino alla vigilanza sul rispetto del presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti.

Art. 3 – Premesse

1. Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:

Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;

Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorido (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi. Sono attività di sanificazione i procedimenti e le operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni di temperatura, umidità, ventilazione, illuminazione e rumore;

Il coronavirus SARS-CoV-2 si trasmette tramite droplet, ovvero goccioline emesse dalla bocca della persona infetta che nel raggio di circa 1 metro e possono contaminare bocca, naso o occhi di una persona sufficientemente vicina. I droplet possono contaminare oggetti o superfici e determinare il contagio per via indiretta, tramite le mani che toccano questi oggetti o superfici e vengono poi portate alla bocca, al naso o agli occhi. Anche il contatto diretto con una persona infetta, ad esempio tramite la stretta di mano o il bacio, oppure toccare con le mani i fazzoletti contaminati dalle secrezioni del malato possono costituire un rischio di esposizione al coronavirus;

Sono sintomi riconducibili al COVID-19, ovvero alla malattia infettiva da coronavirus SARS-CoV-2, febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratoria, fiato corto;

Per “contatto stretto con un caso di COVID-19” si intende una persona che è venuta a contatto con un'altra persona affetta da COVID-19 da 2 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e fino a quando la persona malata non è stata isolata. In ambito scolastico il contatto stretto può avvenire

Tramite un qualsiasi contatto fisico, compresa la stretta di mano;

Restando per almeno 15 minuti in un ambiente chiuso a una distanza inferiore a 2 metri anche indossando la mascherina;

Restando nello stesso ambiente chiuso a qualsiasi distanza senza l'uso di mascherine;

Viaggiando nello stesso mezzo di trasporto (autobus, treno, automobile, etc.) entro la distanza di due posti in qualsiasi direzione.

Per “quarantena” si intende un periodo di isolamento e osservazione richiesto per persone che potrebbero portare con sé germi responsabili di malattie infettive. La quarantena aiuta a prevenire la diffusione di malattie da parte di persone potenzialmente infette, prima che sappiano di essere malate. Per il SARS-CoV-2 la misura della quarantena è stata fissata a 14 giorni;

Per “isolamento fiduciario” si intende un periodo di isolamento e osservazione utilizzato per separare le persone affette da una malattia contagiosa confermata da quelle che non sono infette. Per il SARS-CoV-2 anche l’isolamento fiduciario dura 14 giorni. Se il soggetto diventa sintomatico, si prolunga fino alla scomparsa dei sintomi, per poi procedere con il tampone dopo 14 giorni.

Art. 4 - Regole generali

1. A tutti i componenti della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) e a tutti i soggetti esterni che accedano agli edifici della scuola e alle sue pertinenze è fatto obbligo, per tutta la durata della loro permanenza a scuola, di

Indossare la mascherina chirurgica, tranne nei casi specificamente previsti nel presente Regolamento e nei suoi allegati;

Mantenere la distanza fisica interpersonale di almeno 1 metro e rispettare attentamente la segnaletica orizzontale e verticale;

Disinfettare periodicamente le mani con gel igienizzante, o lavarle con acqua e sapone secondo le buone prassi suggerite dagli organi competenti (Istituto superiore di sanità, Organizzazione mondiale della sanità), in particolare prima di accedere alle aule e ai laboratori, subito dopo il contatto con oggetti di uso comune, dopo aver utilizzato i servizi igienici, dopo aver buttato il fazzoletto e prima e dopo aver mangiato.

2. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici e le persone che vi permangono sono tenuti ad arieggiare periodicamente, almeno ogni ora per almeno 5 minuti, i locali della scuola, compresi i corridoi, le palestre, gli spogliatoi, le biblioteche, le sale riservate agli insegnanti, gli uffici e gli ambienti di servizio.

3. Nel caso in cui un componente della comunità scolastica (personale scolastico, studentesse e studenti, componenti del nucleo familiare) o un qualsiasi soggetto esterno che abbia avuto accesso agli edifici della scuola e alle sue pertinenze negli ultimi 14 giorni risulti positivo al SARS-CoV-2, anche in assenza di sintomi, la Scuola collaborerà con il Dipartimento di prevenzione della locale Azienda sanitaria al monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi.

4. Tutti i componenti della comunità scolastica sono invitati a installare sul proprio smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per aiutare a combattere la diffusione del virus. L'applicazione utilizza la tecnologia per avvertire gli utenti che hanno avuto un'esposizione a rischio, anche se sono asintomatici, ed evitare di contagiare altri, senza raccolta di dati personali e nel più assoluto rispetto per la privacy di ciascuno.

Art. 5 - Modalità generali di ingresso nei locali della scuola

1. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è vietato in presenza di febbre oltre 37.5°C o altri sintomi influenzali riconducibili al COVID-19. In tal caso è necessario rimanere a casa e consultare telefonicamente un operatore sanitario qualificato, ovvero il medico di famiglia, il pediatra di libera scelta, la guardia medica o il Numero verde regionale.
2. L'accesso agli edifici scolastici e alle loro pertinenze è altresì vietato a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al SARS-CoV-2 o provenga da zone a rischio che eventualmente saranno segnalate dalle autorità nazionali o regionali.
3. L'ingresso a scuola di studentesse, studenti e lavoratori già risultati positivi al SARS-CoV-2 dovrà essere preceduto dalla trasmissione via mail all'indirizzo della Scuola della certificazione medica che attesta la negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
4. È istituito e tenuto presso le reception dell'Istituto un Registro degli accessi all'edificio scolastico da parte dei fornitori e degli altri soggetti esterni alla Scuola, compresi i genitori delle studentesse e degli studenti, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza.
5. L'accesso dei fornitori esterni e dei visitatori è consentito solamente nei casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, previa prenotazione e calendarizzazione, ed è subordinato alla registrazione dei dati di cui all'articolo precedente e alla sottoscrizione di una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000,
di essere a conoscenza dell'obbligo previsto dall'art. 20 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 di segnalare immediatamente al Dirigente qualsiasi eventuale condizione di pericolo per la salute, tra cui sintomi influenzali riconducibili al COVID-19, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, e in tutti i casi in cui la normativa vigente impone di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
di aver provveduto autonomamente, prima dell'accesso agli edifici dell'Istituto, alla rilevazione della temperatura corporea, risultata non superiore a 37,5°C;
di non essere attualmente sottoposta/o alla misura della quarantena o dell'isolamento fiduciario con sorveglianza sanitaria ai sensi della normativa in vigore;
di non avere famigliari o conviventi risultati positivi al COVID-19;
di aver compreso e rispettare tutte le prescrizioni contenute in questo Regolamento.
6. Nei casi sospetti o in presenza di dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni, il personale scolastico autorizzato può procedere, anche su richiesta della persona interessata, al controllo della temperatura corporea tramite dispositivo scanner senza la necessità di contatto. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso. Nella rilevazione della temperatura corporea, saranno garantite

tutte le procedure di sicurezza ed organizzative al fine di proteggere i dati personali raccolti secondo la normativa vigente.

7. È comunque obbligatorio

Rivolgersi preventivamente agli uffici di segreteria via mail o tramite contatto telefonico al fine di evitare tutti gli accessi non strettamente necessari;

Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, etc.).

8. In caso di lavoratori dipendenti di aziende che operano o abbiano operato all'interno dei locali della scuola (es. manutentori, fornitori, etc.) e che risultassero positivi al tampone COVID-19, nei 14 giorni successivi all'accesso nel comprensorio scolastico, il datore di lavoro dovrà informare immediatamente la Coordinatrice ed entrambi dovranno collaborare con il Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza fornendo elementi per il tracciamento dei contatti.

Art. 6 - Il ruolo delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie

1. In relazione all'obiettivo di contenere i rischi di contagio da SARS-CoV-2, l'intera comunità scolastica è chiamata ad adottare misure di propria competenza. In particolare, le studentesse e gli studenti sono chiamati ad esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica di prevenire e contrastare la diffusione del virus.

2. Le studentesse e gli studenti devono monitorare con attenzione il proprio stato di salute in tutti i momenti della giornata e in tutti gli ambiti della propria vita personale e sociale, dal tragitto casa-scuola e ritorno, al tempo di permanenza a scuola e nel proprio tempo libero. La Scuola dispone di termometri e, in qualsiasi momento, potrà farne uso per monitorare le situazioni dubbie, ma anche a campione all'ingresso a scuola.

3. Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono chiamate alla massima collaborazione nel monitoraggio dello stato di salute di tutti i loro componenti, nel rispetto delle norme vigenti, del presente Regolamento e del rinnovato Patto educativo di corresponsabilità, e quindi chiamate all'adozione di comportamenti personali e sociali responsabili che contribuiscano a mitigare i rischi di contagio, ponendo in secondo piano le pur giustificabili esigenze di ciascun nucleo familiare.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospesi i ricevimenti individuali e collettivi dei genitori in presenza da parte dei docenti, tranne nei casi caratterizzati da particolare urgenza e gravità su richiesta della Coordinatrice Didattica Educativa o dell'insegnante interessato. Gli incontri informativi tra docenti e genitori si svolgono in videoconferenza su richiesta dei genitori da inoltrarsi via mail al docente, ad esclusione dei 30 giorni che precedono l'inizio degli scrutini intermedi e finali.

7. Nel caso in cui le studentesse e gli studenti avvertano sintomi associabili al COVID-19, devono rimanere a casa ed è necessario consultare telefonicamente un operatore sanitario quale il medico di famiglia, la guardia medica o il Numero verde regionale.

8. Le specifiche situazioni delle studentesse e degli studenti in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale, il medico competente e il medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla Scuola in forma scritta e documentata.

Art. 7 - Suddivisione degli edifici scolastici in settori e transiti durante le attività didattiche

1. Gli edifici scolastici dell'Istituto comprendono la sede di via Cortesi 20 e la sede di via Rebasti. A ciascuna classe è assegnata un'aula didattica su determina della Coordinatrice Didattica Educativa. Ciascuna delle due sedi è suddivisa in settori che comprendono un numero variabile di aule didattiche al fine di gestire in maniera più efficace l'applicazione delle misure di sicurezza contenute in questo Regolamento, il tracciamento dei contatti in caso di contagio accertato dalle autorità sanitarie e le conseguenti misure da adottare.

2. A ciascun settore dei due edifici sono assegnati, su determina della Coordinatrice Didattica, dei canali di ingresso e uscita, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, attraverso i quali le studentesse, gli studenti delle rispettive classi devono transitare durante le operazioni di ingresso e di uscita.

3. Al personale scolastico, docente e non docente, è consentito l'ingresso e l'uscita attraverso uno qualsiasi dei canali. Sarà cura di ciascun componente del personale rispettare la segnaletica relativi ai sensi di marcia, mantenere ordinatamente il distanziamento fisico dalle altre persone presenti ed entrare ed uscire senza attardarsi nei luoghi di transito.

4. Alle studentesse e agli studenti è fatto rigoroso divieto di transitare dal settore che comprende l'aula assegnata alla propria classe verso altri settori per tutta la loro permanenza all'interno degli edifici della scuola, tranne quando devono recarsi, sempre rispettando il distanziamento fisico e i sensi di marcia indicati nella segnaletica, e indossando la mascherina,

In uno dei laboratori didattici della scuola, o in altri luoghi esterni alla scuola con la propria classe solo se accompagnati dall'insegnante;

Negli uffici di segreteria o in altri ambienti dell'edificio scolastico su espressa richiesta di un componente del personale della Scuola o chiedendo il permesso all'insegnante;

Ai servizi igienici se non presenti all'interno del proprio settore;

Esclusivamente durante gli intervalli, ai distributori automatici di alimenti

Anche gli intervalli si svolgeranno all'interno del settore a cui ciascuna classe è assegnata. Le studentesse e gli studenti durante gli intervalli restano in aula al loro posto, indossando la mascherina, oppure possono sostare nei corridoi sotto la vigilanza degli insegnanti purché sia possibile mantenere il distanziamento fisico. È consentito togliere la mascherina solo per il tempo necessario per consumare la merenda o per bere.

Art. 8 - Operazioni di ingresso e di uscita delle studentesse e degli studenti per le lezioni

1. Nei periodi di svolgimento delle attività didattiche l'ingresso negli edifici scolastici è di norma consentito dalle ore 7:45. In caso di arrivo in anticipo, le studentesse e gli studenti devono attendere il suono della

campana di ingresso rispettando scrupolosamente il distanziamento fisico e indossando correttamente la mascherina sia all'interno delle pertinenze della scuola, in particolare i giardini, i cortili, sia negli spazi antistanti.

2. Al suono della campana di ingresso le studentesse e gli studenti devono raggiungere le aule didattiche assegnate, attraverso i canali di ingresso assegnati a ciascun settore, in maniera rapida e ordinata, e rispettando il distanziamento fisico. Non è consentito attardarsi negli spazi esterni agli edifici. Le studentesse e gli studenti che arrivano a scuola alle 8,00 raggiungono direttamente le loro aule senza attardarsi negli spazi comuni;

3. Una volta raggiunta la propria aula, le studentesse e gli studenti prendono posto al proprio banco senza togliere la mascherina. Durante le operazioni di ingresso e uscita non è consentito sostare nei corridoi e negli altri spazi comuni antistanti le aule e, una volta raggiunto, non è consentito alzarsi dal proprio posto.

4. A partire dalla campana di ingresso il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica. I docenti incaricati della vigilanza durante le operazioni di ingresso delle studentesse e degli studenti dovranno essere presenti alle ore 7:50. I docenti impegnati nella prima ora di lezione dovranno comunque essere presenti nelle aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, ovvero alle ore 7:55.

5. Le operazioni di uscita al termine delle lezioni, seguono, sostanzialmente, le regole di un'evacuazione ordinata entro la quale studentesse e studenti devono rispettare il distanziamento fisico. Le operazioni di uscita sono organizzate su due turni scanditi dal suono della campana alle ore 13:38 e 13:41.

6. La prima delle due campane indica la fine delle attività didattiche e l'uscita del primo gruppo, l'altra campana indica il momento in cui le studentesse e gli studenti di ciascuna classe, sulla base di un apposito orario di uscita basato sull'ordine alfabetico per cognome, in maniera rapida e ordinata, possono lasciare l'aula attraverso i canali di uscita assegnati a ciascun settore. Per nessun motivo è consentito alle studentesse e agli studenti di attardarsi negli spazi interni e nelle pertinenze esterne degli edifici.

7. A partire dalla prima campana di uscita il personale scolastico è tenuto ad assicurare il servizio di vigilanza per tutta la durata delle operazioni, come stabilito da specifica determina della Coordinatrice Didattica Educativa.

Art. 9 - Misure di prevenzione riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche

1. Ciascuna aula didattica e ciascun laboratorio della scuola ha una capienza indicata e nota. Durante lo svolgimento delle attività didattiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro nelle aule, nei laboratori e negli altri ambienti scolastici, e di almeno 2 metri nelle palestre.

2. Nell'Istituto esiste LA POSSIBILITÀ per lo svolgimento di lezioni all'aperto, nel giardino della scuola. Nei limiti delle disponibilità, gli insegnanti sono invitati, nelle giornate di bel tempo, a farne regolarmente uso.

3. Anche durante le attività didattiche che si svolgono in ambienti esterni alla scuola, tutti sono tenuti a mantenere il distanziamento fisico e a rispettare le misure di prevenzione previste nei regolamenti adottati nel luogo ospitante.

4. All'interno delle aule didattiche e dei laboratori della scuola sono individuate le aree didattiche entro cui sono posizionati la cattedra, la lavagna, e gli altri strumenti didattici di uso comune, delimitata da una distanza minima di 2 metri dalla parete di fondo ai primi banchi, e il corretto posizionamento dei banchi è indicato da adesivi segnalatori posti sul pavimento in corrispondenza dei due piedi posteriori. Sia l'insegnante disciplinare che l'eventuale insegnante di sostegno di norma svolgono la loro lezione all'interno dell'area didattica. Non è consentito all'insegnante prendere posto staticamente tra le studentesse e gli studenti.

5. Durante le attività in aula e in laboratorio le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina durante la permanenza al proprio posto e solo in presenza dell'insegnante. Le studentesse e gli studenti possono togliere la mascherina anche durante le attività sportive in palestra le quali possono essere svolte solo in presenza degli insegnanti o degli istruttori sportivi incaricati.

6. Nel caso in cui una sola studentessa alla volta o un solo studente alla volta siano chiamati a raggiungere l'area didattica o abbiano ottenuto il permesso di uscire dall'aula o dal laboratorio, dovranno indossare la mascherina prima di lasciare il proprio posto. Una volta raggiunta l'area didattica, la studentessa o lo studente può togliere la mascherina purché sia mantenuta la distanza interpersonale minima dall'insegnante. Durante il movimento per raggiungere l'area didattica o per uscire e rientrare in aula o in laboratorio, anche i compagni di classe della studentessa o dello studente, le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina. Pertanto, è bene che la mascherina sia sempre tenuta a portata di mano.

7. Nel caso in cui l'insegnante abbia la necessità di raggiungere una delle postazioni delle studentesse e degli studenti, le studentesse e gli studenti le cui postazioni si trovano immediatamente lungo il tragitto, devono indossare la mascherina.

8. Durante le attività didattiche in locali della scuola dove non sono presenti banchi e segnalatori di posizione, gli insegnanti, le studentesse e gli studenti sono comunque tenuti a rispettare il distanziamento fisico interpersonale. In tal caso, per tutto il tempo che permangono al loro posto, possono togliere la mascherina. La mascherina va indossata nuovamente nel caso in cui uno dei presenti si sposti dalla propria posizione e si avvicini entro un raggio di 2 metri.

9. Le aule e i laboratori devono essere frequentemente areati ad ogni cambio di ora per almeno 5 minuti e ogni qual volta uno degli insegnanti in aula lo riterrà necessario. Al termine della lezione, l'insegnante individua le studentesse e gli studenti incaricati di aprire le finestre e richiuderle una volta trascorso il tempo necessario.

10. Durante i tragitti a piedi per raggiungere palestre, teatri, sale convegni, biblioteche, musei e altri luoghi di interesse in cui svolgere attività didattiche specifiche, le studentesse, gli studenti e gli insegnanti devono

mantenere il distanziamento fisico di 1 metro e rispettare la normativa vigente in materia di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi pubblici al chiuso e all'aperto.

Art. 11 - Accesso ai servizi igienici

1. L'accesso ai servizi igienici della scuola è contingentato e presso i locali antistanti non può essere superata la capienza degli stessi. Chiunque intenda accedere ai servizi igienici si dispone in una fila ordinata e distanziata rispettando i segnali posti sul pavimento, i quali regolano il turno di accesso e indicano il numero massimo di persone che possono restare in attesa. Prima di entrare in bagno è necessario lavare le mani con acqua e sapone.
2. Chiunque acceda ai servizi igienici ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine e di abbassare la tavoletta prima di tirare lo sciacquone per limitare la produzione di gocce che possono disperdersi nell'ambiente. Prima di uscire, disinfetta le mani con gel igienizzante o le lava nuovamente con acqua e sapone.
3. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, ha cura di segnalare subito il problema alle collaboratrici e ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo come indicato dalle norme e dai regolamenti di prevenzione richiamati nella premessa del presente documento.
4. Al fine di limitare assembramenti, l'accesso delle studentesse e degli studenti ai servizi igienici sarà consentito sia durante gli intervalli che durante l'orario di lezione, previo permesso accordato dall'insegnante, il quale è incaricato di valutare la sensatezza e la frequenza delle richieste, anche alla luce di un registro quotidiano delle uscite che i docenti condividono.

Art. 12 - Accesso ai distributori automatici di alimenti

1. L'accesso ai distributori automatici di alimenti da parte delle studentesse e degli studenti è consentito esclusivamente durante gli intervalli, tranne in casi debitamente motivati e su permesso accordato dall'insegnante.
2. Le studentesse e gli studenti possono accedere ai distributori , una volta prelevati gli alimenti le studentesse e gli studenti hanno l'obbligo di rientrare nel proprio settore senza attardarsi ulteriormente.
3. L'accesso ai distributori automatici della scuola è contingentato e nei pressi dei distributori è consentita l'attesa ad un numero massimo di persone corrispondente ai segnali di distanziamento posti sul pavimento. Chiunque intenda accedere ai distributori si dispone in una fila ordinata e distanziata, indossando la mascherina.
4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito accedere ai distributori automatici durante le operazioni di ingresso e di uscita iniziali e finali e durante i transiti da un settore all'altro per lo svolgimento delle attività didattiche nei laboratori

Art. 13 - Riunioni ed assemblee

1. Le riunioni in presenza degli Organi collegiali e dei diversi gruppi di lavoro dei docenti, convocate dalla Coordinatrice didattica educativa o dai docenti coordinatori, nonché le riunioni di lavoro e sindacali

autoconvocate del personale della scuola devono svolgersi all'interno di ambienti scolastici idonei ad ospitare in sicurezza tutti i partecipanti, nel rispetto della capienza di ciascun locale, o negli spazi esterni di pertinenza della scuola, con lo scrupoloso rispetto delle misure di distanziamento fisico indicate nel presente Regolamento.

2. Durante tali riunioni le persone presenti possono togliere la mascherina purché sia rispettato con attenzione il distanziamento fisico interpersonale di almeno 1 metro.

3. È comunque consigliato lo svolgimento di tali riunioni in videoconferenza. In particolare le riunioni degli Organi collegiali possono essere convocate dalla Coordinatrice Didattica nel rispetto del vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali in videoconferenza.

4. Per tutto l'anno scolastico 2020/2021 sono sospese le assemblee di Istituto delle studentesse e degli studenti e le assemblee dei genitori. È confermata la possibilità di svolgere le assemblee di classe degli studenti in orario di lezione, nella scrupolosa osservanza delle norme previste nel presente Regolamento.

5. Durante le assemblee di classe, i rappresentanti di classe delle studentesse e degli studenti o i loro sostituti possono prendere posto nelle aree didattiche delle aule, mantenendo tra loro la distanza fisica di almeno 1 metro. Le studentesse e gli studenti possono partecipare all'assemblea togliendo la mascherina e adottando le stesse precauzioni previste per le attività didattiche in aula in presenza dell'insegnante.

Art. 14 - Precauzioni igieniche personali

1. A tutte le persone presenti a scuola è fatto obbligo di adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare il lavaggio frequente con acqua e sapone e l'igienizzazione con gel specifico delle mani, in particolare dopo il contatto con oggetti di uso comune.

2. La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. Nei servizi igienici sono posizionati distributori di sapone e le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani, inoltre, negli uffici di segreteria, nei principali locali ad uso comune e in prossimità degli ingressi e delle uscite sono presenti distributori di gel igienizzante.

3. Le studentesse, gli studenti e tutto il personale scolastico sono invitati a portare a scuola un flaconcino di gel igienizzante e fazzoletti monouso per uso strettamente personale.

4. Alle studentesse e agli studenti non è consentito lo scambio di materiale didattico (libri, quaderni, penne, matite, attrezzature da disegno) né di altri effetti personali (denaro, dispositivi elettronici, accessori di abbigliamento, etc.) durante tutta la loro permanenza a scuola. Pertanto è necessario che le studentesse e gli studenti valutino attentamente quali materiali didattici, dispositivi elettronici e altri effetti personali portare giornalmente a scuola.

Art. 15 - Pulizia e sanificazione della scuola

1. Le collaboratrici e i collaboratori scolastici assicurano la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.

2. Per gli ambienti scolastici dove hanno soggiornato casi confermati di COVID-19 si procede alla pulizia e alla sanificazione con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la

decontaminazione, si raccomanda l'uso di sodio ipoclorito (candeggina) all'1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo (alcol etilico) al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

3. Per la pulizia ordinaria delle grandi superfici è sufficiente utilizzare i comuni detersivi igienizzanti. Per le piccole superfici quali maniglie di porte e armadi, manici di attrezzature, arredi etc. e attrezzature quali tastiere, schermi touch e mouse è necessaria la pulizia e la disinfezione con adeguati detergenti con etanolo al 70%.

4. Le tastiere dei distributori automatici sono disinfettate prima dell'inizio delle lezioni, alla fine di ogni intervallo e alla fine delle lezioni. I telefoni e i citofoni ad uso comune sono disinfettate dallo stesso personale scolastico alla fine di ogni chiamata con i detergenti spray disponibili accanto alle postazioni.

5. Le tastiere e i mouse dei computer dei laboratori di informatica e degli altri computer ad uso didattico sono disinfettate alla fine di ogni lezione. Le tastiere e i mouse dei computer a disposizione degli insegnanti sono disinfettati solo al termine delle lezioni, ma vanno utilizzati con i guanti in lattice monouso disponibili accanto alla postazione. Gli attrezzi delle palestre utilizzati sono disinfettati alla fine di ogni lezione.

6. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

7. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi mascherine chirurgiche e guanti monouso. Dopo l'uso, tali dispositivi di protezione individuale (DPI) monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto utilizzando gli appositi contenitori.

Art. 16 - Gestione delle persone sintomatiche all'interno dell'Istituto

1. Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre o altri sintomi che suggeriscano una diagnosi di COVID-19, la persona interessata deve darne notizia al Dirigente scolastico o a uno dei suoi collaboratori, deve essere immediatamente accompagnata all'interno di un ambiente appositamente individuato per l'emergenza e si deve provvedere al suo immediato rientro al proprio domicilio. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, il personale incaricato alla sua vigilanza deve mantenere una distanza minima di 2 metri.

2. Nel caso i sintomi riguardino una studentessa o uno studente, la Scuola convoca a tale scopo un genitore o una persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale. Inoltre, la Scuola avverte le autorità sanitarie competenti o i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

3. Per i casi confermati, le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure di quarantena da adottare, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale previste dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda).

4. La presenza di un caso confermato determinerà anche l'attivazione da parte della Scuola, nella persona di un collaboratore della Coordinatrice Didattica Educativa, individuato come referente, di un monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee.

Art. 17 - Gestione dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti fragili

1. Per lavoratori fragili si intendono i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. L'individuazione del lavoratore fragile è effettuata dal medico competente su richiesta dello stesso lavoratore

2. Per studentesse e studenti fragili si intendono le studentesse e gli studenti esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

ALLEGATO I – Istruzioni operative per gli assistenti tecnici e amministrativi

Il livello di rischio per il personale ATA addetto agli uffici è da considerarsi basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

È possibile togliere la mascherina solo se seduti alla propria postazione, con distanza minima dai colleghi di almeno 1 metro.

ALLEGATO II – Istruzioni operative per i collaboratori scolastici

Il livello di rischio per i collaboratori scolastici è da considerarsi medio-basso. Si rispettino pertanto, oltre alle indicazioni contenute nel Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2, le seguenti istruzioni specifiche:

Non potendo garantire una continua disinfezione delle superfici e degli strumenti di lavoro, si operi indossando sempre guanti monouso, facendo attenzione a non toccare bocca, naso e occhi;

Se è difficoltoso indossare i guanti per tutta la durata dell'attività lavorativa, si lavino spesso le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, indossando i guanti quando necessario, in particolare quando si maneggiano oggetti pervenuti dall'esterno (documenti, posta, pacchi, etc.);

Presso la reception è presente un dispenser con gel disinfettante per le mani e disinfettante con cui trattare, all'inizio dell'attività lavorativa, il telefono, le tastiere, i mouse e gli altri oggetti di uso comune.

Considerare inoltre le mansioni dei collaboratori scolastici:

Apertura e chiusura della scuola;

Apertura e chiusura dei locali;

Pulizia e disinfezione degli ambienti;

Servizio alla reception (telefonate, accoglienza dell'utenza);

Spedizione e ritiro della corrispondenza presso gli uffici postali o presso altre agenzie di spedizione, si ritiene pertanto che sia opportuno osservare quanto segue:

All'arrivo a scuola si indossino già i guanti per le operazioni di apertura dei cancelli, delle porte di ingresso ed uscita degli edifici e dei locali interni;

Ciascun lavoratore dovrà avere a disposizione uno spazio adeguato per riporre effetti personali ed eventuali capi di abbigliamento;

Per gli addetti alle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine;

Procedere sempre non soltanto alla pulizia approfondita dei locali e all'igienizzazione di telefoni, tastiere dei computer, mouse, superfici di lavoro, sedie, maniglie di porte e finestre, interruttori della luce e degli altri oggetti di uso comune;

Dopo aver conferito la spazzatura nei contenitori delle immondizie da posizionare sulla strada per l'asporto, togliere e gettare anche i guanti, indossandone un paio di nuovi;

Per il lavoratore addetto alla reception: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare periodicamente, almeno ogni ora, il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute, e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno;

A fine turno, il lavoratore indossi guanti nuovi e proceda al recupero degli effetti personali, e lasci la scuola senza attardarsi negli spazi comuni;

Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che devono recarsi presso l'ufficio postale o altre agenzie per la spedizione o il ritiro di corrispondenza, devono indossare i guanti e la mascherina e, una volta ricevuta la corrispondenza da spedire, si rechino presso l'ufficio o l'agenzia individuata per la spedizione. Al rientro, depositata l'eventuale borsa in segreteria, lavino le mani o le disinfettino con gel e gettino i guanti utilizzati negli appositi contenitori per i rifiuti potenzialmente infettivi e sostituendoli con un paio di nuovi;

Le collaboratrici e i collaboratori scolastici che escono per ultimi dagli edifici scolastici, sempre indossando i guanti, provvedano a chiudere le porte, e solo dopo aver chiuso i cancelli, tolgano i guanti e li gettino in un apposito sacchetto che devono portare con sé, da smaltire appena possibile. Coloro che lasciano la scuola con l'automobile o altro mezzo personale, prima di uscire tolgano i guanti, riponendoli in un sacchetto di cui dovranno essere provvisti, ne indossino un paio di nuovi, portino fuori dal cortile il proprio mezzo, chiudano il cancello e tolgano i guanti, gettandoli nello stesso sacchetto, che verrà smaltito appena possibile;

Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 5 minuti;

Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani e verificare la corretta chiusura dei rubinetti. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici;

Quando la mascherina monouso che si indossa diventa umida, va gettata e sostituita con una nuova.

STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Vita della comunità scolastica

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e l'esercizio della responsabilità individuale.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori della democrazia e della convivenza pacifica e solidale.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni improntate al rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e ruolo, al rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale, culturale e religiosa.

Diritti

Lo studente ha diritto:

ad una formazione qualificata che promuova e valorizzi le potenzialità e l'identità di ciascuno;

a un processo di orientamento verso la globale maturazione della sua personalità che gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;

ad una valutazione trasparente volta ad attivare un processo d'autovalutazione che lo conduca a migliorare il proprio rendimento (individuando i suoi punti di forza e debolezza);

alla tutela della propria privacy;

ad essere informato delle decisioni e sulle norme di regolamento della vita della scuola.

la scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

un ambiente favorevole alla crescita della persona e un servizio didattico-educativo di qualità;

offerte formative articolate in discipline obbligatorie, attività opzionali o facoltative;

iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo, di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

servizi di sostegno e promozione del benessere personale e assistenza psicologica;

rispetto della vita culturale e religiosa degli studenti stranieri e realizzazione di attività interculturali.

Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei Docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi, e ad evitare comportamenti violenti o intimidatori, sia di tipo verbale, sia fisico.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, gli strumenti, i sussidi didattici e a non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Gli studenti porteranno a scuola solo il materiale scolastico; l'uso del cellulare è assolutamente vietato.

Gli studenti avranno cura di mantenere aggiornato e firmato il libretto delle Comunicazioni Scuola-Famiglia.

Disciplina

Agli alunni che manchino ai doveri sopra elencati, anche al di fuori della scuola, sono inflitte, secondo la gravità della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari indicate nel Regolamento d'Istituto:

avvertimento del Docente in classe con annotazione sul registro di classe;

ammonizione del Dirigente Scolastico;

sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;

per quanto riguarda il comma 3 dei doveri, si richiederà il rimborso relativo al danno arrecato al patrimonio scolastico.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni sono proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente con l'assenso del genitore è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per un periodo non superiore ai 15 giorni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 9 di cui sopra.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

□□□ Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

ISTRUZIONE OSPEDALIERA

Gli alunni ricoverati in ospedale per periodi lunghi hanno diritto a ricevere l'istruzione nei reparti in cui si trovano, a condizione che ciò sia possibile (non tutti i reparti consentono la presenza di personale che potrebbe portare contagi).

Istruzione in sezioni di scuola ospedaliera

Nelle città metropolitane (fra cui Bologna) sono presenti sezioni di scuola ospedaliera per la scuola secondaria superiore. La scuola ospedaliera può assicurare solo gli insegnamenti di area comune (Italiano, Storia, Lingua straniera, Matematica, Scienze della terra, Diritto ed Economia). Per le restanti materie di indirizzo, occorre attivare ore aggiuntive di insegnamento in modalità di "istruzione domiciliare in ospedale".

Procedura:

- La scuola ospedaliera formalizzerà l'iscrizione temporanea dell'alunno al servizio e lo comunicherà alla scuola di provenienza dell'alunno.
- La scuola di provenienza elaborerà un PDP in accordo con la scuola ospedaliera; il PDP sarà caratterizzato da flessibilità, moduli brevi e contenuti essenziali.
- La funzione di raccordo tra scuola di provenienza e sezione ospedaliera è svolta dal Coordinatore di Classe.
- La scuola ospedaliera provvederà all'istruzione, alla somministrazione delle prove e alla loro valutazione (per quanto possibile), infine comunicherà i risultati raggiunti alla scuola di provenienza.

Come si evince dal DM 122/2009 , art 11 comma 1 e 2:

- Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. (comma1)
 - Nel caso in cui la frequenza dei corsi di cui al comma 1 abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando

l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.(comma2)

–

Istruzione domiciliare in ospedale

Negli ospedali in cui la scuola ospedaliera non è presente e/o per l'insegnamento delle materie di indirizzo non fornito dalla sezione ospedaliera, è possibile che le scuole di provenienza degli alunni ricoverati forniscano docenti che prestino "istruzione domiciliare" presso l'ospedale anziché presso l'abitazione dell'alunno. Si rimanda pertanto al protocollo per l'istruzione domiciliare.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Ambito di intervento

Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni ospedalizzati a causa di gravi patologiche croniche o temporanee che impediscono la regolare frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Il servizio in questione può essere erogato anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano stati previsti e autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodo di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera competente.

Procedura per l'attivazione e gestione del servizio

- i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato;
- La scuola, nella figura del CdC, elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste;
- il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nel POF;
- la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie;
- a seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare.

